

Luglio
dicembre
2016
anno XXIII°

n° 2

LO SPECCHIO

periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai socipag. 1
- Premio studio Brindisi.....4
- Gli studenti premiati.....5
- Restauro AB47G6
- FAI Marathon.....6
- SIAI Historical Group7
- Aeroporto di Dobbiaco8
- Calendario Caproni 20178
- Gagnone9
- Appuntamento a Onna10
- I Genieri a Onna12
- Una Domenica insieme13
- Bilancio 201514
- 70° Prima vittoria MV Agusta15
- MV mise le ruote al boom19
- Il 2016 del GLA Crea.....20
- Tutorial GLA Crea21
- Daniele Cassioli.....22
- Gita gastronomica Agusta-MV ..23
- La crociera24
- SIAI - Roma eterno amore25
- Frosinone - Il carnevale26
- Frosinone - Tressette26
- Frosinone - Tiro al Piattello.....26
- Frosinone - Gara di pesca.....27
- Frosinone - Rocca di Cave.....27
- Frosinone - Solidarietà28
- Il Mercatino 201629
- Per ricordare.....30
- ...e non dimenticare.....31
- Dalla Segreteria.....32

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Grafiche Mariani - Sesto Calende



MERRY
CHRISTMAS



- HAPPY NEW YEAR -

Care Socie e cari Soci, il numero di questo giornale chiude il triennio degli attuali Consigli, sia il Direttivo Centrale che i Consigli Direttivi Sezionali che, come ben sapete dalle votazioni a cui avete partecipato, saranno ricostituiti dal prossimo anno in relazione ai risultati delle votazioni stesse.

Chiude anche per me un periodo esaltante che, assieme a voi tutti, mi ha visto crescere umanamente e professionalmente in tutti questi anni e mi ha visto partecipare di tanti cambiamenti nella nostra Azienda dagli anni ottanta sino ad oggi.

Cambiamenti talvolta dolorosi (come non dimenticare la grande ristrutturazione aziendale degli anni novanta, i nostri colleghi che hanno perso la vita in incidenti di volo durante l'attività di collaudo e la "vicenda India" con il coinvolgimento di Ing. Orsi ed Ing. Spagnolini a cui rinnoviamo tutta la



benessere a migliaia di lavoratori ed alle loro famiglie.

Noi come Associazione abbiamo sempre cercato di rimanere vicini alla nostra Azienda e di impegnarci, personalmente e come Gruppo unito, sia nel lavoro di tutti i giorni che nel rappresentare al meglio l'immagine dell'Azienda stessa.

Il Museo, le attività nel sociale e per il

ad essere la grande Agusta dei tempi migliori.

Ritornando ai nostri colleghi che, in nome del progresso nello sviluppo di nuovi prodotti, ci hanno tragicamente lasciati, voglio qui di ricordare, ad un anno di distanza dalla tragedia, i nostri piloti Pietro Venanzi ed Herb Moran.

E li abbiamo ricordati in una cerimonia a Vergiate il 30 ottobre u.s., cerimonia voluta dall'Ing. Romiti, alla presenza dei famigliari e di tanti colleghi ed amici. Nel commosso



territorio, le manifestazioni organizzate con tanti nostri Soci sono la testimonianza più evidente. E posso certamente affermare che anche l'Azienda ci è sempre stata vicina, supportandoci al

ricordo dei nostri colleghi è stata intitolata a loro nome la Sala Riunioni dell'Auditorium con una targa che riporta i loro nomi affinché nel tempo possa sempre rimanere viva in tutti la memoria di chi ha sacrificato la propria vita per amore del proprio lavoro nello sviluppo di una macchina, come il convertiplano, che certamente rappresenta il futuro del volo e che ci vede protagonisti indiscussi a livello mondiale.



nostra vicinanza ed il nostro affetto) ma anche momenti esaltanti (come il risorgere dell'Azienda grazie alle capacità ed all'impegno di Ing. Caporaletti e di tutti i dipendenti, la vittoria per la fornitura del nostro elicottero al Presidente degli Stati Uniti e le certificazioni di nuove macchine che si sono poi dimostrate armi vincenti nei mercati di tutto il mondo), momenti che hanno permesso ad Agusta di diventare una realtà industriale tra le prime al mondo, portando

m e g l i o e cementando sempre più quel legame che dura da oltre 40 anni. Sono certo, e lo dico da ex dipendente, che superato il momento di difficoltà attuale, l'Azienda si rimetterà in moto ritornando





Per tornare a noi anche questi ultimi tre anni degli attuali Consigli ci hanno visti continuare la strada intrapresa e consolidata ormai da tempo con il coinvolgimento dei nostri Soci e spesso anche di persone che non sono iscritte al GLA ma, vista la bontà di quello che realizziamo, hanno voluto e vogliono comunque essere partecipi in attività e manifestazioni significative, come sopra accennato. I risultati li definirei ottimi, sia dal punto di vista della partecipazione che poi per il raggiungimento degli obbiettivi prefissati. Gli aiuti dati al territorio od in occasione di calamità naturali sia in Italia che all'estero con veramente grande impegno di tante persone, ci devono rendere davvero orgogliosi.

Così come l'impegno per il Museo e la Villa Agusta dove ormai sono veramente tanti i dipendenti ed ex dipendenti, Soci e non, che hanno permesso al complesso museale di diventare un'importante realtà del territorio e non solo. Addirittura, come potrete meglio leggere all'interno del giornale, Fondazione è stata coinvolta dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) in una giornata di valorizzazione dei punti più significativi della nostra Provincia ed il risultato ottenuto è stato veramente importante con una partecipazione di pubblico, in una sola giornata, oltre ogni previsione. Questo a dimostrazione di come la Storia passata e presente di Agusta abbia veramente radici profonde nell'animo di tante persone ed a maggior ragione questo ci spinge a salvaguardare al meglio un nome

che non solo ha fatto la storia di un territorio, ma ha fatto la Storia anche del nostro Paese, imponendosi con i suoi prodotti nel mondo intero.

Le ultime attività di questo triennio, organizzate dai Gruppi sezionali, sono state relative alle Premiazioni dei

nostri ragazzi ed anche alla Premiazione dei nostri soci a Brindisi. Purtroppo quest'anno non è stato organizzato il Bando per le otto Borse di Studio che da oltre 20 anni la nostra Azienda metteva in palio per i figli dei nostri Soci. Il momento contingente non lo ha permesso ma sono certo che, superato questo periodo, si ritornerà a questo evento che rappresenta un momento significativo ed educativo per i nostri ragazzi, apprezzato da tutti i Soci.

Come sempre le manifestazioni hanno visto la presenza di un gran numero di Soci, amici e famigliari e la partecipazione dei nostri vertici aziendali. Mi fa piacere ricordare le parole di Ing. Romiti, che ha voluto lanciare un messaggio rassicurante a tutti, ribadendo le difficoltà del momento del settore elicotteristico ma ribadendo anche la certezza che questo momento sarà superato proprio grazie ai prodotti che abbiamo e grazie al lavoro di una squadra che ha sempre saputo dare il meglio di sé proprio nei momenti più difficili.

Lo stesso concetto lo ha ribadito nella Premiazione di Brindisi anche l'Ingegnere Nannoni, il nostro Direttore Tecnico, che si è detto certo, proprio per quello che Agusta ha progettato e realizzato negli ultimi anni, che l'Azienda supererà questo momento e continuerà ad essere al top nel mondo.

E questa è anche la mia certezza ed il mio più sincero augurio, così come sono certo che il Gruppo

Lavoratori Agusta Seniores dei prossimi anni continuerà a lavorare con tanta passione ed impegno contribuendo a diffondere anche nei più giovani quel senso di appartenenza che ci ha sempre contraddistinto. Senso di appartenenza che è poi la linfa che ci ha permesso e ci permetterà di rimanere uniti, dal vertice aziendale a tutti i lavoratori, raggiungendo di nuovo, come la Storia dell'Azienda e del GLA insegna, risultati davvero unici anche nel prossimo futuro.

Un abbraccio a tutti con i migliori auguri di Buon Natale.

*Gianluigi Marasi
presidente GLA*



A Brindisi l'annuale festa per la consegna dei Premi Studio e la Premiazione dei Soci si è svolta il 26 Novembre 2016 alla presenza di un numeroso gruppo di premiati, familiari ed amici nella sala mensa addobbata per la festosa occasione dai consiglieri del Consiglio Direttivo.

Anche quest'anno abbiamo avuto l'onore della partecipazione di alti esponenti aziendali: Ing. Fabio Nannoni, Dott. Gian Paolo Colzani, Ing. Luigi Fulvio Simone, Ing. Alessio Antonini, Dott. Maurizio Romanazzo ed il Presidente della nostra associazione Gianluigi Marasi.

Il suo intervento quest'anno è stato particolarmente sentito da tutti i presenti: dopo aver sottolineato l'importanza ed il valore della preparazione scolastica dei giovani premiati, che nella nostra società globalizzata devono dimostrare di avere un valore aggiunto per emergere ed affermarsi, ha spiegato come i figli dei nostri soci rappresentino l'anello di congiunzione con i colleghi premiati che hanno lasciato



l'Azienda e che festeggiamo per l'occasione. A conclusione del discorso, ha salutato i presenti, perché il suo mandato di Presidente volge al termine: le sue parole hanno fatto trasparire tanto affetto, attaccamento e gratitudine verso l'Associazione che in questi venti anni è cresciuta ed ha operato col supporto dell'Azienda. Un intervento che ci ha fatto salire un nodo alla gola: ci sentiremo un po' più soli senza la carica di umanità dello storico Presidente. Grazie Dott. Marasi per il tuo grande contributo, per la tua spontaneità, per la tua cordialità, ma il nostro non vuole essere assolutamente un addio.

L'ing. Simone ha incentrato il suo intervento sull'importanza della preparazione scolastica: “siamo

qui per offrire dei premi ai ragazzi che li hanno meritati e, in loro, nei loro visi in cui prevale il segno della speranza è facile vedere una fotografia di noi stessi, di come eravamo quando immaginavamo un futuro ancora tutto da inventare e da vivere”.

L'intervento dell'ing. Antonini, il saluto del Dott. Colzani che ha ricordato il suo periodo trascorso a Brindisi in qualità di Responsabile del Personale ed infine il discorso dell'Ing. Nannoni sono stati seguiti con la massima attenzione dal pubblico presente, che ha partecipato con calorosi applausi.

I Soci premiati sono stati protagonisti importanti e, per una volta, hanno ostentato con orgoglio la loro anzianità, gratificati dal dono e dalle parole di ringraziamento dei vertici aziendali.

*Maria Antonietta Miccoli
Presidente Sezionale Brindisi*



1 Classe Scuola Media Inferiore

1	Feudo	Adele	Agusta-mv	9.81
2	Mantovan	Giulia	Agusta-mv	9.18
3	Pezzoni	Telemaco	Agusta-mv	9.00
4	Tarricone	Alessandra	Brindisi	8.75
5	Moretto	Aurora	Tessera	8.18
6	Campoli	Giulia	Frosinone-anagni	8.00
7	Prota	Noemi	Tessera	8.00

2 Classe Scuola Media Inferiore

1	Pezzoli	Luca	Agusta-mv	9.09
2	Mondini	Andrea	Agusta-mv	9.00
3	Sciarma	Federico	Agusta-mv	9.00
4	Steffani	Simone	Agusta-mv	9.00
5	Zandanel	Riccardo	Agusta-mv	8.27
6	Ficili	Beatrice	Agusta-mv	8.09
7	Zanotti	Alejandro	Siai	7.00

3 Classe Scuola Media Inferiore

1	Civitillo	Matteo	Agusta-mv	10/10
2	Manenti	Alessandra	Agusta-mv	10/10
3	Pezzoni	Tancredi	Agusta-mv	10/10
4	Angeretti	Andrea	Agusta-mv	9/10
5	Gelati	Martina	Agusta-MV	8/10

**1 Classe Scuola Media Superiore**

1	Tridello	Alice	Agusta-mv	8.55
2	Dal Zotto	Valentina	Agusta-mv	7.80
3	Pertile	Anastasia Ines	Agusta-mv	7.58
4	Colombo	Alessia	Agusta-mv	7.44
5	Zieri	Lorenzo	Agusta-mv	7.40
6	Botturi	Samuele	Agusta-mv	7.36

3 Classe Scuola Media Superiore

1	Simone	Carlo	Brindisi	9.90
2	Stefanelli	Federico	Brindisi	9.60
3	Salvadori	Chiara	Agusta-mv	9.36
4	Simone	Stefano	Brindisi	9.10
5	Berti	Sofia	Tessera	8.91
6	Bossi	Matteo	Agusta-mv	8.70
7	Fortina	Erica	Agusta-mv	86/100
8	Gelati	Arianna	Agusta-mv	85/100
9	Milan	Filippo	Agusta-mv	8.20
10	Bianchi	Davide	Frosinone-Anagni	8.10
11	Zucchetto	Francesco	Tessera	7.75
12	Gualdonini	Simone	Tessera	7.60
13	Marcenaro	Federica	Agusta-mv	7.45
14	Venturini	Christian	Agusta-mv	7.44
15	Chiodini	Giacomo	Agusta-mv	7.36
16	Magri	Laura	Agusta-mv	7.36
17	Venegoni	Stefano	Caproni	7.11
18	Molinati	Marco	Agusta-mv	7.10
19	Brunato	Giovanni	Tessera	7.00
20	Marziale	Leonardo	Frosinone-anagni	7.00
21	Cantarello	Martina	Agusta-mv	7.00

2 Classe Scuola Media Superiore

1	Pozzoni	Federica	Agusta-mv	9.11
2	De Pascalis	Sofia	Brindisi	8.75
3	Fanchini	Luca	Agusta-mv	8.55
4	Roveda	Alessandro	Agusta-mv	8.11
5	Felici	Ennio	Frosinone-anagni	8.00
6	Pattarello	Debora	Tessera	7.88
7	Margiotta	Patrizia	Brindisi	7.50
8	Dal Checco	Serena	Siai	7.33
9	Soldavini	Arianna	Agusta-mv	7.33
10	Zucchetto	Noemi	Tessera	7.28
11	Cristofanilli	Alessandro	Frosinone-anagni	7.27
12	Arduini	Gianluca	Frosinone-anagni	7.18
13	Longinotti	Luca	Agusta-mv	7.11
14	Airoldi	Federica	Agusta-mv	7.00
15	Rossi	Luca	Tessera	7.00

4 Classe Scuola Media Superiore

1	Pezzotta	Viviana	Agusta-mv	9.27
2	Minelli	Alessandro	Agusta-mv	9.00
3	Mondini	Sara	Agusta-mv	8.90
4	Aspes	Francesca	Agusta-mv	8.20
5	Bori	Melissa Ada	Agusta-mv	8.10
6	Grassi	Simona	Agusta-mv	8.10
7	Tornotti	Francesca	Agusta-mv	8.08
8	Milani	Susanna	Agusta-mv	7.63
9	De Tomasi	Deborah	Agusta-mv	7.18
10	Delvecchio	Giulia	Agusta-mv	7.18
11	Cazzani	Riccardo	Agusta-mv	7.10
12	Stilo	Letizia	Agusta-mv	7.10
13	Meloncelli	Sara	Agusta-mv	7.09
14	Steffani	Lorenzo	Agusta-mv	7.09

5 Classe Scuola Media Superiore

1	Bossi	Maria Claudia	Agusta-mv	100/100
2	Sanguini	Stefano	Agusta-mv	99/100
3	Battistoni	Bianca	Agusta-mv	98/100
4	Garofalo	Katia Lisa	Agusta-mv	87/100
5	Maffei	Dennis	Agusta-mv	86/100
6	Dal Zotto	Annalisa	Agusta-mv	85/100
7	Done'	Simone	Agusta-mv	85/100
8	Foglia	Elisa	Agusta-mv	83/100
9	Gardenal	Marco	Agusta-MV	80/100

**Lauree di Primo Livello**

1	Dell'avversano	Guya	Agusta-mv	Scenografia	110/110L
2	Farina	Francesca	Brindisi	Ingegneria Industriale	110/110L
3	Feroli	Stefano	Agusta-mv	Scienze Motorie, Sport E Salute	110/110L
4	Milan	Irene	Agusta-mv	Infermieristica	110/110L
5	Meschi	Francesca M.	Agusta-mv	Economia Aziendale	100/110
6	Monaco	Luca	Agusta-mv	Organizzazione Risorse Umane	100/110
7	Mottola	Gessica	Benevento	Scienze Del Servizio Sociale	100/110
8	D'addona	Maurizio	Benevento	Fisica	101/110
9	Savone	Arianna	Frosinone-anagni	Scienze Economiche	101/110
10	Colombo	Giulia	Agusta-mv	Ingegneria Gestionale	102/110
11	Saetta	Lucia	Tessera	Lingue, Civiltà' E Scienze Linguaggio	102/110
12	Carli	Federica	Agusta-mv	Educazione Professionale	104/110
13	Spada	Martina	Siai	Economia E Management	104/110
14	Vitrano	Sara	Siai	Interpretariato E Comunicazione	106/110
15	Antonucci	Flavia	Frosinone-anagni	Gestione Del Processo Edilizio	107/110
16	Corti	Irene	Agusta-mv	Scienze Psicologiche	107/110
17	Scarano	Erika	Brindisi	Beni Culturali	107/110
18	Airoldi	Francesca	Caproni	Economia E Commercio	108/110
19	Colognese	Stefania	Agusta-mv	Scienze Dei Beni Culturali	110/110
20	Donadel	Eleonora	Tessera	Arti Visive E Discipline Spettacolo	110/110
21	Lezzi	Ilaria	Brindisi	Scienze Internaz. E Diplomatiche	110/110
22	Garghetti	Federica	Agusta-mv	Ingegneria Gestionale	99/110
23	Marziale	Maurizio	Frosinone-anagni	Scienze Politiche E Relaz Internaz.	99/110

**Lauree di Secondo Livello**

1	Done'	Sara	Agusta-mv	Economia Aziendale E Management	110/110L
2	Fresta	Luca	Caproni	Fisica	110/110L
3	Mongiorgi	Lorenza	Agusta-mv	Giurisprudenza	110/110L
4	Simoni	Sara	Agusta-mv	Scienze E Tecniche Della Comunicazione	110/110L
5	Zampogna	Francesca	Agusta-mv	Comunicazione Pubblica D'impresa	110/110L
6	Zanetta	Marco	Agusta-mv	Ingegneria Elettrica	110/110L
7	Pariani	Federica	Agusta-mv	Farmacia	110/110
8	Visigalli	Elisa	Agusta-mv	Giurisprudenza	108/110
9	Luotti	Silvia	Agusta-mv	Biotechnologie Industriali	99/110

BUON NATALE



Museo Agusta - Arma dei Carabinieri Restauro dell'elicottero AB47G

Il nostro Museo è stato coinvolto dall'**Associazione Nazionale Carabinieri** per il restauro di un elicottero **AB 47 3G1- CC 24 – M.M. 80491** che è stato il primo elicottero Agusta consegnato all'Arma al nascente **Gruppo elicotteristico di Torino** nell'anno 1969. L'elicottero fu poi radiato nell'anno 1988 con l'ultimo volo da Torino a Salerno effettuato solo con scali tecnici, al comando del **Maggiore Francesco Golini** che è poi stato l'artefice della ristrutturazione del velivolo.

Il giorno 24 settembre, a **Tortona**, nell'ambito di una manifestazione dell'Arma dei Carabinieri nel ricordo di un Carabiniere tortonese, è stato presentato nella piazza della città l'elicottero ottimamente restaurato, come ben visibile dalle fotografie che ho scattato per l'occasione, dal **Gruppo Automezzi storici dell'Arma di Canale** (Cuneo).

A seguire nell'Auditorium Comunale un ricordo, anche con filmati d'epoca, di questo elicottero da parte del Maggiore Francesco Golini e la consegna di un attestato di benemerenzza e di ringraziamento al Museo Agusta per la collaborazione fornita in questo restauro, consegnato allo scrivente, quale Presidente di Fondazione Museo Agusta. Ho naturalmente ringraziato, sottolineando come la Fondazione sia onorata di aver contribuito a conservare la storia di questa nostra grande Azienda, riportando agli antichi splendori questa macchina che all'epoca rappresentava davvero un salto di qualità veramente grande rispetto il passato per l'Arma dei Carabinieri, e non solo.

Un ringraziamento anche al **Generale Eugenio Morini**, ex Ufficiale dei Carabinieri, che per anni ha lavorato come Responsabile della Sicurezza Industriale presso la nostra Azienda, per la collaborazione e disponibilità fornita nella gestione dei rapporti fra il Museo e l'Arma.



*Gianluigi Marasi
presidente Fondazione Museo Agusta*



F a i M a r a t h o n

Domenica 16 ottobre il **FAI (Fondo Ambiente Italiano)** ha organizzato in tutta Italia 150 itinerari tematici e più di 600 luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale.

Siamo stati ben felici di aderire a questa iniziativa quando il **FAI del Seprio** ci ha proposto di partecipare a questa giornata con il nostro **Museo e la Villa**. Il tutto rientrava nella tematica della "**Brughiera, culla del volo, tra natura e storia**" che ha visto coinvolti altri soggetti locali, come **Via Gaggio** riportata al suo antico splendore e trasformata in un Museo a cielo aperto che ben illustra la storia della civiltà contadina dei nostri territori, la **Chiesa della Maggia** a Lonate Pozzolo consacrata nel 1740 e le **strutture militari della seconda guerra mondiale** all'interno della brughiera.



Naturalmente in questo percorso non poteva mancare chi nella brughiera ha costruito in tanti anni di lavoro, sacrifici ed ingegno la storia dell'elicottero. Ecco il coinvolgimento della Villa che fu della famiglia Agusta e del Museo che racconta la storia di questa famiglia dal 1923 (anno di fondazione dell'Azienda a Cascina Costa) sino ai nostri giorni. Museo e Villa che fanno rivivere l'affascinante percorso dell'Agusta, dal primo volo dell'AG1 alle motociclette campioni del mondo, sino all'ultimo gioiello tecnologico rappresentato dal convertiplano. E fanno rivivere la passione, l'impegno e l'ingegno di tanti lavoratori che in oltre 100 anni hanno permesso a questa grande Azienda di farsi conoscere in tutto il mondo, sia per le motociclette che per gli elicotteri, portando la tecnologia italiana ed il nome Agusta ai vertici del motociclismo e dell'aeronautica mondiale.

Il successo di pubblico è andato oltre le nostre aspettative: oltre 1000 persone tra cui moltissime famiglie, sono arrivate dal territorio ed anche da molto più lontano, ad

ammirare il Museo e la Villa, accompagnate dai nostri volontari che veramente con tanta passione ed impegno hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata.

Un ringraziamento all'**Architetto Alessandro Iannello**, Responsabile del Gruppo FAI giovani ed alla **Dottorssa Maria Antonietta Bossi Protasoni**, Capo Delegazione FAI del Seprio che hanno permesso a tante persone di conoscere ed apprezzare una realtà del nostro territorio così importante e significativa.

*Gianluigi Marasi
presidente Fondazione Museo Agusta*

RITORNA L' IDROVOLANTE SIAI SAVOIA - MARCHETTI S 55X



SAVOIA MARCHETTI

HISTORICAL GROUP

IL GRUPPO LAVORATORI SENIORES SIAI-MARCHETTI ha creato, col supporto di VOLANDIA, PARCO E MUSEO DEL VOLO IL **"SAVOIA MARCHETTI HISTORICAL GROUP" (SMHG)**

Lo scopo principale è ricostruire il famoso idrovolante della Crociera Nordatlantica del 1933 su base volontariato. SOCIETA', PRIVATI, ENTUSIASTI, ESPERTI, STORICI E APPASSIONATI, TUTTI sono invitati a far parte della squadra, ECONOMICAMENTE e con OFFERTE DI ORE DI LAVORO, MATERIALI, CONOSCENZE E TECNICHE VARIE



Uno stormo di (24) S.55 X inizia la crociera sorvolando le Alpi

PERCHE' VOGLIAMO REALIZZARE LA REPLICA DEL SAVOIA-MARCHETTI S55 X ?

PERCHE' DI QUESTO VELIVOLO, COSTRUITO IN 250 ESEMPLARI E VENDUTO A RUSSIA, ROMANIA E BRASILE, OLTRE CHE ALL' ITALIA, NON ESISTE CHE UN SOLO ESEMPLARE IN BRASILE.

PERCHE', ALLA CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO SIAI NEL 2015, A VOLANDIA, HA PRESO FORMA IL PROGRAMMA CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DEL VELIVOLO "I-BALB", IN SCALA 1:1 SECONDO I DISEGNI ORIGINALI

PERCHE' VIENE COSI' OFFERTA LA PARTECIPAZIONE AD UN'IMPRESA STORICA A TUTTI VOI, APPASSIONATI ED ENTUSIASTI MA ANCHE A SOCIETA' INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARIE CHE COSI' AVRANNO L'OPPORTUNITA' DI ACCRESCERE LA VOSTRA FAMA.

PERCHE' OGNUNO POTRA' REALIZZARE PACCHETTI DI LAVORO CONTRIBUENDO ALLA FABBRICAZIONE DI PARTI O SPONSORIZZANDO LA COSTRUZIONE CON UN SOSTEGNO ECONOMICO SECONDO CAPACITA' E DISPONIBILITA'.

PERCHE' DISPONIAMO DEI DISEGNI E DATI ORIGINALI D'EPOCA ESSENDO IL GLS L' UNICO DEPOSITARIO UFFICIALE. TECNICI ESPERTI STANNO DA TEMPO OPERANDO E FORMANDO GRUPPI DI LAVORO E SEGUENDO LE COSTRUZIONI IN CORSO.

PERCHE' VA RICORDATO CHE LO SPIRITO IMPRENDITORIALE DI LUIGI CAPE' UNITO A QUELLO PATRIOTTICO E ORGANIZZATIVO DI ITALO BALBO E ALLE DOTI PROGETTUALI DI ALESSANDRO MARCHETTI DIEDERO VITA A UN PRODOTTO INDUSTRIALE ITALIANO ANCOR OGGI RICONOSCIUTO NEL MONDO A DIMOSTRAZIONE DI CIO' CHE SIA OTTENIBILE QUANDO INIZIATIVA PRIVATA E POLITICA CONGIUNTE POSSANO GENERARE, SIA DI ESEMPIO E SPRONE PER IL NOSTRO FUTURO.

L'idrovolante bimotore **Savoia-Marchetti S.55** nacque come bombardiere/aerosilurante. Fu prodotto negli anni '20 e '30 in varie versioni e impiegato fino al 1938 dalla Regia Aeronautica. Usato anche nei trasporti civili fu protagonista di celebri crociere fra cui le trasvolate oceaniche del 1930 e del 1933, divenendo uno dei simboli dell' Aeronautica e del progresso tecnologico italiano.

Progettista: Alessandro. Marchetti

Primo volo: agosto 1924

Entrata in servizio Regia Aeronautica: 1926

Ritiro dal servizio: 1938

Entrata in servizio civile AEI: 1927

Velivoli prodotti: oltre 250

Caratteristiche dell'S.55 X:

Velocità massima:	279 km
Apertura alare:	24,00 m
Lunghezza:	16,75 m
Altezza:	5,10 m
Peso a vuoto:	5750 kg
Motori:	2 Isotta Fraschini Asso 750 / 880 Hp a 1750 RPM

Equipaggio: Pilota, Copilota, Motorista, Radiotelegrafista

Tecniche costruttive

Legno di varie essenze per oltre il 90% del peso : Scafi, Semiali, Piano centrale, Travi di coda, Stabilizzatore
Tubi di acciaio e tela: Impennaggi e timoni verticali, Piano mobile orizzontale di coda. Alettoni alari.

Seguitemi sul nostro sito web www.savoiamarchetti.com e sulla nostra pagina facebook

[fb.com/SavoiaMarchettiHistoricalGroup](https://www.facebook.com/SavoiaMarchettiHistoricalGroup). troverete tutte le notizie riguardanti l'avanzamento della nostra realizzazione.



50° Anniversario dell'Aeroporto di Dobbiaco



Per il 50° anniversario dell'Aeroporto di Dobbiaco, abbiamo avuto la richiesta di poter esporre la quadripala usata per il record dal Generale Mario Pezzi e con sommo piacere abbiamo acconsentito all'iniziativa fornendo il materiale richiesto.

Sotto riportato la foto della stessa con le autorità durante la manifestazione del 7 maggio 2016 e di seguito il ringraziamento del Comandante della 1° Regione Aerea il Generale S.A. Settimo Caputo.

Breve biografia del Generale Mario Pezzi:

Mario Pezzi nacque a Fossano (CN) da una famiglia di consolidate tradizioni militari: il padre Luigi, generale d'artiglieria, i fratelli Pio sottotenente di fanteria deceduto sulle montagne del Carso il 23 ottobre 1915 a 19 anni ed Enrico, Generale di brigata aerea pluridecorato.

Arruolatosi come ufficiale nel Regio Esercito, transitò nel 1923 nella neonata Regia Aeronautica dove proseguì la carriera di ufficiale pilota e nel 1934 venne nominato comandante del reparto per il volo d'alta quota, parte della Direzione Superiore Studi ed Esperienza con sede presso l'Aeroporto di Guidonia. Diventato ufficiale superiore e pluridecorato, nel dopoguerra fu segretario generale

dell'Aeronautica e successivamente capo di Gabinetto del Ministero della Difesa.

Il 22 ottobre 1938 conquistò il suo primato partendo dall'aeroporto di Guidonia a bordo di un biplano Caproni Ca.161bis con motore Piaggio P.XI RC.100/2v e cabina stagna, indossando uno speciale scafandro e raggiungendo la quota di 17 083 metri. Il suo primato è ancora imbattuto per i biplani con motore a pistoni e con propulsione ad elica.

In entrambi i primati aerei conquistati da Pezzi sono contenute in embrione tecnologie poi utilizzate in ambito spaziale: il 7 maggio 1937, Pezzi salì a quota 15 655 metri indossando una speciale tuta pressurizzata e riscaldata elettricamente ed un casco a tenuta stagna che era simile alle moderne tute astronautiche e fu la prima nel suo genere utilizzata operativamente. Invece il Ca.161 bis, progettato dall'ingegnere Verduzio, con il quale Pezzi toccò i 17 083 metri il 22 ottobre del 1938, era dotato di una tra le prime cabine stagne che rappresentavano una importante innovazione per l'epoca.



*Graziano Buratti
presidente sezionale Caproni*

Calendario Caproni 2017



Quest'anno sul calendario 2017 del Gruppo Lavoratori Seniores Caproni è rappresentato il CA48 e sotto riportato una breve storia.

Inoltre colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio Centrale ed il Consiglio Sezionale Caproni per la collaborazione che mi hanno dato in questo triennio ed auguro a tutti i soci del Gruppo Seniores per un sereno NATALE ed un FELICE 2017.

*Graziano Buratti
presidente sezionale Caproni*

IL CAPRONI CA48

Derivati dai famosi bombardieri Caproni, triplani nella serie CA 4 (ed esattamente CA41 e 42), di cui erano avanzate alla fine della prima guerra mondiale numerose serie di ali triplane e strutture di fusoliera e travi, Gianni Caproni voleva realizzare un velivolo in grado di portare per l'epoca, un elevato numero di passeggeri su rotte civili di medio-lungo raggio.

Prese così forma nel 1918 il **CA 48**, di cui fu realizzato un solo esemplare, formula trimotore : due traenti ed uno spingente collocato sul retro fusoliera, per una potenza complessiva massima intorno ai 1200 CV. La gondola centrale era del tipo "a valigia"

I due piloti erano alloggiati in una cabina di pilotaggio aperta posta al di sopra della cabina passeggeri. L'accesso alla cabina passeggeri avveniva con apposita scala appoggiata alla porta di imbarco collocata nella parte anteriore della fusoliera.

Il CA 48 fu anche protagonista del primo incidente aviatorio nella storia dell'aviazione civile italiana: il 2 agosto 1919 infatti il velivolo, decollato dal campo Caproni a Taliedo alle 7,30 a.m. e condotto da due piloti militari, con destinazione Venezia, ove arrivò alle 9,22 da cui ripartì alle ore 17 dopo che i passeggeri avevano trascorso la giornata in città. Più tardi nel volo di rientro a Taliedo ed all'incirca sopra l'aeroporto di Verona l'aereo precipitò a causa di un cedimento strutturale. Alcuni passeggeri si lanciarono prima dell'impatto al suolo, ma comunque non vi furono sopravvissuti. Complessivamente le vittime furono 17, per la maggior parte giornalisti aeronautici. Quello caduto fu anche l'unico esemplare costruito di questo modello.

SeM

Buon Natale e Felice 2017

Gagnone - Una giornata insieme

G iornata bellissima, il 6 agosto, cielo sereno in Val Vigezzo e anche quest'anno arriva il pullman partito da Cascina Costa con il gruppo seniores Agusta insieme ai centri anziani di Ferno e Samarate.

Arrivano alla Casa del Sorriso dopo essere andati come di consueto al santuario di Re e sono accolti con simpatia e un bell'aperitivo!

Risate allegre, pietanze squisite e tanta voglia di condividere caratterizzano il pranzo, servito all'aperto sotto l'ombra dei pini!

Amicizia, desiderio d'incontro, attenzione verso il prossimo sono i valori di base di questa giornata che si manifestano anche attraverso le offerte che i gruppi devolvono alla Casa.



Zero ipocrisia, solo parole sincere quelle pronunciate dai presidenti dei vari gruppi, parole accompagnate da gesti concreti di solidarietà perché condividere significa anche sostenere.

Intenzione di ritornare? Certamente! Ed è un arrivederci quello che ci diciamo salutandoci e ringraziando per la giornata. All'anno prossimo!

E vogliamo lasciarci con le parole scritte da Ale una ragazza che per la prima volta ha fatto una vacanza alla Casa del Sorriso.

“Questo posto è speciale perché tira fuori il meglio delle persone. È un microcosmo che da fuori non si può capire, è un mondo protetto, che trasmette vita, che fa venir voglia di tornare, che ruba il cuore e riempie l'anima. Perché non sono solo gli ospiti che ti cambiano ma anche l'amore, l'energia e la voglia di fare dei volontari che un po' ti cambiano la vita.”

GRAZIE!

Casa del Sorriso - Mariella



17 Settembre: appuntamento a ONNA



Partenza venerdì 16 settembre, prima tappa San Mauro Pascoli e visita alla casa museo di Giovanni Pascoli, dove il poeta trascorse la sua giovinezza.

All'interno della casa si può vedere la grande cucina attrezzata, lo studio nel quale sono conservati edizioni rare di alcune sue opere, lettere inviate ad amici e oggetti appartenuti alla famiglia, la camera con la vecchia culla di legno. All'esterno della casa, un bel giardino con il busto del poeta ed alcune piante menzionate nelle sue poesie.

Lasciata la casa e dopo un abbondante pranzo si parte per L'Aquila.

L'indomani mattina raggiungiamo Onna, per rinnovare il nostro incontro con gli amici Onnesi. Questa volta oltre al gruppo del GLA, anche Giuseppe Giorgetti con alcuni amici dell'associazione Periti Industriali, il Ten. Iuri De Tomasi e Alessia Regalia del gruppo Genieri della Protezione Civile, si uniscono a noi.

Al nostro arrivo le suore di Onna ci accolgono all'interno dell'asilo con un buon caffè, ci raggiungono anche Tiziana Colaiani e la mamma Nunziatina: emozionante l'incontro dopo due anni!

Dopo aver donato un nostro contributo all'asilo e libri e peluches per i bambini, Tiziana fa da accompagnatrice/cicerone all'interno del paese, ancora così poco ricostruito e con tante case ancora lì, distrutte a rappresentare il terribile terremoto del 6 aprile del 2009.

Rimasti soli con la Madre superiore dell'asilo, ci è stato fatto presente che la parte di legno che ricopre le pareti esterne, circa 200 mq, richiederebbe una verniciatura perché il legno si sta deperendo. Tornati a Samarate, con l'aiuto di Giorgetti abbiamo già procurato tutto il necessario (vernice, pennelli, diluente ecc.); lo stiamo spedendo all'asilo di Onna, i volontari della protezione civile di Samarate si sono già resi disponibili per eseguire l'intervento.

La S. Messa in ricordo delle vittime, si celebra all'interno della chiesa ristrutturata, molto bella e luminosa, e al termine tutti insieme ci rechiamo a depositare dei fiori al luogo della Memoria, dove a ricordare le vittime del sisma, è stata depositata la statua della Madonna.

Andando verso la tensostruttura, donata nel 2010 grazie al contributo dei nostri soci del GLA, del collegio dei Periti Industriali delle provincie di Varese, Lecco e Bergamo e dai Genieri della Protezione Civile di Samarate, vediamo la nuova area giochi "L'isola che non c'era", realizzata lo scorso anno anche grazie alla nostra donazione.

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ci raggiunge e si unisce al nostro pranzo comunitario con le suore, Don Cesare e i rappresentanti di Onna Onlus con la Presidente Margherita Nardecchia Marzolo.

Dopo pranzo visita al museo "Casa della Cultura" con l'esposizione dedicata alla cultura contadina e poi a Casa





Onna, il GLA consegna un contributo a Onna Onlus come aiuto per la realizzazione di un piccolo caffè letterario all'interno del museo, lasciamo inoltre alcuni libri. Il nostro



Presidente Mauro Boschetti, il presidente di Onna Onlus, Tiziana e tutti noi apprezziamo come si sia

riuscito nel corso degli anni ad instaurare un profondo rapporto d'amicizia, che ad ogni incontro non può far altro che consolidarsi. Lasciamo un contributo alla Fondazione "Susanna Maria Celeste Pezzopane" per la realizzazione di ulteriori opere all'interno dell'area ludica sportiva per i ragazzi di Onna.

Lasciamo Onna per una passeggiata a L'Aquila, lungo il corso si notano importanti cambiamenti, molti i palazzi rinati ma molto ancora c'è da fare...

La domenica si parte per la nostra ultima tappa: Roma. Ognuno di noi si disperde per la città ritrovandoci poi in piazza San Pietro per l'Angelus e la benedizione domenicale di Papa Francesco, uha! Che folla e che entusiasmo da parte di tutti, vederlo affacciarsi dalla finestra del suo appartamento, pregare insieme a Lui e per Lui è stato emozionante e indimenticabile. Dopo l'augurio di Papa Francesco di una buona domenica e buon pranzo, altro non ci rimane che ascoltarlo, un piccolo gruppo di noi sceglie di gustarsi una deliziosa amatriciana in un locale tipico. Poi si riparte verso casa.

Bianca Brotto
Gruppo Sociale
sezionale Agusta-MV

Riportiamo l'articolo apparso sul quotidiano «Il Centro, edizione l'Aquila» del 18 Settembre 2016

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

il Centro EDIZIONE L'AQUILA

Lavoratori Agusta a Onna

Si rafforza l'amicizia nata dopo la tragedia del 6 aprile 2009

ONNA. L'associazione **Onna Onlus** ha ricevuto ieri mattina gli amici dell'**Associazione gruppi lavoratori seniores dell'Agusta** (azienda aeronautica italiana operante nella costruzione di elicotteri) accompagnati dalla rappresentanza del **Gruppo Genieri** che a suo tempo donò a Onna una tensostruttura e un ponte provvisorio che doveva essere montato sul fiume Aterno. Presenti anche i **dirigenti delle associazioni Periti Industriali** di varie regioni d'Italia.

Il gruppo ha partecipato a una messa in suffragio delle vittime del terremoto dell'Aquila e di quello recente del Centro Italia. Durante la visita all'asilo ai bambini sono stati donati alcuni libri. Apprezzamento da parte della delegazione Agusta per il museo e per la recente esposizione dedicata alla cultura contadina. «*E' gratificante constatare che ci sono rapporti che nel tempo diventano amicizie e che col passare degli anni si consolidano*», ha detto la **presidente di Onna Onlus Margherita Nardecchia Marzolo**. Alla giornata ha preso parte il **sindaco Massimo Cialente**

I GENIERI della PROTEZIONE CIVILE a ONNA Il Tenente Iuri De Tomasi e i Genieri della Protezione Civile di Samarate ci raccontano il loro impegno a Onna e Amatrice.

Partenza per Onna venerdì 28 Ottobre con due autocarri nostri e otto volontari (Io, Maresciallo Valerio, Mar.Ilo Fabio Zara, Paolo G. e Paolo S., Flavio, Felice e Egidio).

Ad attenderci le nostre suore, madre Giuseppina in testa e una bella gelata, ci si mette subito al lavoro per ripristinare con carteggiatura e finitura l'esterno dell'asilo e vari lavori di manutenzione... con scossa da 7.1 delle 7.40 di domenica 30, sentita in pieno mentre si lavorava.

Orari di lavoro dalle 7 (ancora buio) alle 19 (già buio), rancio ottimo e abbondante davvero, curato dalle suore e vino onnese, alle ore 21 a



Dio, nella nostra Squadra (che comprende anche il GLA) e nel cuore grande e generoso di chi ci ha dato e continua darci fiducia.

Ma già si lavora per creare un'altra realtà, permettere a una piccola azienda agrituristica, distrutta non dalla scossa diretta (i proprietari avevano speso i risparmi di una vita per renderla completamente antisismica), ma dal crollo degli edifici vicini che hanno fatto crollare l'agriturismo. Per questo secondo sogno siamo ancora all'inizio.

Il sabato in un momento di pausa, facciamo conoscere ai nuovi volontari la realtà di Onna distrutta, giro nell'ex zona rossa e momento di raccoglimento e deposizione fiori al monumento delle vittime del sisma, la domenica la scossa: piccoli crolli nella zona vecchia, la gente si riversa in strada, i genieri organizzano un'unità di crisi per le verifiche, e stanno in contatto col sindaco Cialente, Iuri assume il coordinamento di Onna e decide di spostare la messa dalla chiesa vecchia alla piazza nuova, per precauzione; gli onnesi si sentono

nanna.

Nel frattempo ricognizione ad Amatrice, dove abbiamo preso l'impegno per la costruzione della casa per una famiglia che abbiamo adottato ad Amatrice, e del progetto inerente a San Benedetto di Amatrice. Si spiana il terreno dove sarà posta la casa e si arma la platea in calcestruzzo.

Questa volta abbiamo puntato alle persone, a una o più famiglie, a una piccola azienda agrituristica, gente forte ma provata, che oggi sta affrontando la prima neve.

A Santa Barbara, ormai vicina, e nel nome proprio della nostra Patrona, vorremmo inaugurare la prima casa della ricostruzione ad Amatrice, prima realizzazione facente capo al nostro Volontariato.

Il duro lavoro di questi lunghi mesi sta dando i suoi frutti, la casa è pronta per essere montata, ora va completata.

Come vedete, è un progetto arduo e ambizioso, ma ho sempre molta fiducia nel buon



tranquilli con il presidio dei genieri.

Approfittiamo della pausa forzata per lo scambio di doni con le suore e gli amici onnesi: brutti e buoni, grappa, vini, dolcetti, salumi e una sorpresa, Americo e alcuni amici onnesi, seppure ancora provati dal terremoto del 2009 hanno deciso di donare del denaro per la costruzione della nostra casa ad Amatrice, questo è il miracolo della solidarietà, il cuore di chi non dimentica.

Il lunedì partenza per Amatrice, dove la scossa ha distrutto

quello che era rimasto, si getta la base di calcestruzzo su cui sorgerà la casa e si verifica il percorso per portare giù i pesanti autocarri con tutto il materiale per la casa.

Rientro a casa nella notte, stanchissimi, provati, ma contenti e fieri. Dopo sette anni ancora a Onna, ancora impegno e lavoro e amicizia, la solidarietà non ha mai fine e Onna deve molto al GLA, senza il Vostro aiuto anche il nostro lavoro non sarebbe stato spesso possibile.

La donazione che il GLA ci ha fatto, in parte ci servirà per comprare l'attrezzatura minima che ci permette di "calarci" da costruzioni, ponti, dirupi, in sicurezza, per comprare una piccola e semplice endocamera, cioè una videocamera/sonda che ci permette di esplorare le macerie all'interno, per cercare eventuali vittime o verificare la stabilità residua degli edifici crollati, di predisporre dei microchips economici ma efficaci che permettano di avere addosso a ogni geniere tutti i dati personali per identificarlo (sperando

non debba mai servire), un po' di caschetti di sicurezza e qualche altro supporto che ci permetta di operare sempre meglio, con professionalità e in sicurezza.

Una buona parte del contributo è servita per i materiali dell'asilo di Onna e per parte del materiale elettrico per la casa di Amatrice, ma penso che anche Voi condividiate la nostra scelta.

Per ora grazie di cuore a tutti Voi per tutto quello che fate e farete, senza di Voi poco avremmo potuto fare.

Una Domenica Insieme...Diversamente

Sono immobile eppure mi muovo, corro, volo, salto, m'innalzo con la fantasia e raggiungo vette altissime. Da lì vedo la mia voglia di rivincite, l'autenticità di essere me stesso, lontano da quel che sono ma vicino alla mia pura sensibilità.

A volte vedo gli altri correre da fermi con i pensieri inariditi, che fingono di capirmi con il loro falso compianto di chi non vola più o, peggio, non ha mai volato.

Dalla mia sedia a ruote spuntano le ali, faccio capriole nella mente, mi piaccio e capisco: che è meglio un corpo senza corpo che una testa senza testa.

(Ermanno Eandi)



Anche quest'anno il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta invita noi Clown a passare una giornata, presso la "Pinetina" con i nostri "amici" Diversamente Abili".

Il giorno 19 giugno 2016 tutti pronti con i vestiti colorati e con i nostri bellissimoi camici disegnati ad incontrare, come tutti gli anni, i nostri amici delle Associazioni "Le Gocce", "Centro dell'Amicizia", "Casa del Sorriso" e "Per Andare Oltre".

Appena ci vedono ci corrono incontro, ci salutano con abbracci affettuosi e subito ci chiedono di essere truccati. Nel giro di poco tempo i loro volti diventano: farfalle, leoni, gatti, uomo ragno ...

Ore 13.00 si mangiaaaa.... i tavoli vengono circondati da Clown che aiutano a servire e poi ... tutti seduti insieme a consumare il buonissimo pasto.



Nel pomeriggio, grazie alla collaborazione di **Anna e Pippi** che hanno messo a disposizione la loro attrezzatura, si parte con il Karaoke.

Ognuno di loro fa a gara per avere il microfono, c'è chi richiede la sua canzone preferita: "Volare, Azzurro, Bello, Amore Amore.....".si canta e si balla, tutti sono contenti.

La musica si spegne e si incomincia a dare i numeri.... 2046, 855, 231, 1932..... è partita la lotteria...tutti sperano di vincere qualcosa, ed è molto bello vedere l'espressione del loro volto quando questo succede.

Arriva la sera e il sole sta tramontando, la giornata sta per terminare e uno alla volta i nostri amici ci salutano con la promessa di rivederci ancora.

Anche noi Clown ci avviamo verso le nostre case, ma nei nostri cuori rimarrà il ricordo di una giornata piena di gioia e di felicità

Un grazie speciale a tutti quelli che hanno organizzato questa bellissima giornata e un "ARRIVEDERCI" alla prossima Festa.

I Colori del Sorriso – Clown Ghiretta



Bilancio 2015 Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV

Care socie e cari soci

Anche se le entrate da alcuni anni sono sempre meno, siamo riusciti anche lo scorso anno, pur organizzando gite, soggiorni, momenti di svago in Pinetina, pranzo sociale con relativo omaggio ai soci partecipanti, 70° MV, ecc. ecc., a risparmiare ben **2.957 €** che sono stati accantonati per poter garantire in futuro a tutti i soci i premi previsti dal nostro statuto.

Le entrate sono state di 39.780 € (10 anni fa nel 2005 avevamo a disposizione ben **62.400 €**).

Purtroppo mancano ormai da alcuni anni le iscrizioni di nuovi soci.

Questo deriva dal fatto che 20 anni fa, dal 1992 al 1997, le assunzioni sono state pochissime ma anche perchè molti soci, compiuti i 35 anni di anzianità e ritirato l'orologio d'oro, non rinnovano più la tessera adducendo le più svariate giustificazioni. Quest'ultima motivazione mi rattrista molto perché, come ho avuto modo di ribadire altre volte, io penso che l'iscrizione al GLA deve prescindere dai premi previsti e dettata esclusivamente dal senso di appartenenza alla nostra azienda.

Purtroppo in questi ultimi tempi molti mi dicono che la nostra AGUSTA non esiste più per cui non ha più senso l'iscrizione al GLA. Per me è esattamente il contrario: è proprio in questo momento, con il cambio del nome da AGUSTAWESTLAND a LEONARDO ELICOTTERI, che noi seniores dobbiamo fare del nostro meglio, impegnandoci ancora di più per salvaguardare la nostra storia e trasmettere ai giovani il senso di appartenenza all'azienda che ci ha contraddistinto in tutti questi anni.

Ma veniamo alle spese sostenute lo scorso anno:

- 12.000 € pranzo sociale e omaggio ai soci
- 8.549 € esami clinici e visite mediche
- 6.527 € spese di gestione e funzionamento segreterie
- 6.000 € annulli postali, mostre e distintivi del 70° MV
- 2.724 € contributo a gite, soggiorni e teatri

La rimanenza circa 1000 € per alcune manutenzioni in Pinetina, piccole manutenzioni, perché come sapete non sappiamo fino a quando potremo usufruirne.

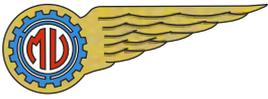
A queste cifre vanno aggiunti i circa 13.000 € che abbiamo devoluto in beneficenza, soldi sempre vostri, dei soci, dipendenti e amici, raccolti con le sottoscrizioni a premi in Pineta, al pranzo sociale e soprattutto con la vendita di oggetti creati dalle nostre donne, ai Mercatini di Natale in villa Agusta.

Approfitto di questo spazio per ringraziare, alla fine del nostro mandato triennale, tutti i consiglieri, tutti i soci e tutti gli amici che si sono impegnati nel GLA e spero che il prossimo consiglio con l'ingresso di qualche nuovo socio possa fare ancora meglio.

Buon Natale e felicissimo 2017

Mauro Boschetti
presidente sezionale Agusta-MV





70° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA VITTORIA

6 ottobre 1946

una data importante nella storia aziendale
della Casa di Cascina Costa e della famiglia Agusta.

Il nome **AGUSTA** entra nella storia del motociclismo sportivo iscrivendo, con la **prima vittoria alla prima partecipazione** alle competizioni, il marchio "M.V. MECCANICA VERGHERA" nell'Albo d'Oro Nazionale motociclistico.

La piccola e quasi sconosciuta "MV 98" (in produzione dalla primavera del 1946) si aggiudica la "Coppa del Golfo" nella gara di regolarità che si disputa a La Spezia, portata alla vittoria dal pilota **Vincenzo Nencioni**, titolare con **Egidio Conficoni** della prima e unica "Agenzia Generale per l'Italia".

È l'inizio della leggenda sportiva
della "MV-AGUSTA"

Vincenzo Nencioni, toscano, trasmigrato a Milano negli anni giovanili, è una figura storica nel mondo motociclistico e specificamente nel settore della regolarità.



Vincenzo Nencioni alla guida

Come il suo socio Egidio Conficoni, si afferma in numerose gare nazionali e nelle severe Sei Giorni Internazionali. Sospese le competizioni nel periodo bellico 1940-1945, si dedica a lavori diversi, senza però abbandonare il mondo delle due ruote, finché nel mese di giugno del 1946 la famiglia Agusta annuncia l'apertura della prima Agenzia M.V. in via Sala 6 a Milano: titolari sono Conficoni e



Nencioni. Quale fosse l'origine di questo accordo commerciale (e non solo) non trova riscontro nelle cronache del tempo, ma lo si intuisce da quanto riportato sul primo giornalino edito dalla M.V. in occasione della Mostra Internazionale del Ciclo e Motociclo di Milano nel dicembre 1950.

Nell'articolo "Origini della MECCANICA VERGHERA" leggiamo: "Il battagliero, sebbene anziano, Vincenzo Nencioni fu il primo sportivo della MV. Egli seppe entusiasmare gli animi dei fratelli Agusta e con loro collaborò alla preparazione delle prime macchine da corsa". La carica emotiva della prima vittoria a La Spezia lo porta a cimentarsi nelle gare di velocità di Valenza e di Alessandria, chiudendo l'anno conquistando il primo Trofeo di Squadra per la MV nel G.P. Turistico d'Italia disputato a Monza nel mese di novembre.

Purtroppo il 1947 segna il primo lutto di un pilota in sella alla M.V. Nencioni si era preparato meticolosamente per la gara di regolarità "Milano-Sanremo" per consegnare alla famiglia Agusta un prestigioso Trofeo. La rivista "Motociclismo" commentava così la tragedia: "Pareva lo presentisse. La sera della vigilia, tutto intento a studiare la sua tabella di marcia, si interruppe per dirci con una

espressione di disappunto: - È una gara che forse non dovrei fare... -. Il 19 aprile, sul sentiero tortuoso della Via Aurelia, si spegneva l'ardore, l'entusiasmo e la dedizione ad una causa di un non giovane che aveva lo spirito dei giovani".

L'inizio e la fine

Le affermazioni sportive di fine anni '40 creano interesse attorno alla produzione delle moto di Cascina Costa, decretando un buon ritorno commerciale, vitale per la salvaguardia dell'occupazione nel difficile periodo postbellico, a seguito delle pesanti limitazioni produttive imposte all'attività aeronautica.

Nel crescente interesse per il mercato motociclistico, negli anni '50, la MV-AGUSTA autorevolmente si ritaglia con nuovi modelli il suo spazio accanto a marchi di consolidata esperienza, incrementando la forza lavoro e avviando il rilancio dell'attività primaria della famiglia Agusta nel settore aeronautico e specificamente in quello elicotteristico.

Ma gli anni Settanta, segnati dalla morte di Domenico Agusta, avviano una svolta societaria nella gestione del Gruppo AGUSTA, riordinando le varie attività produttive e mettendo fine alla storia della "M.V. MECCANICA VERGHERA AGUSTA" nel 1977, con il





trasferimento di tutto il personale tecnico e produttivo nel settore elicotteri. Rimase operativo solo per alcuni anni un distaccamento commerciale per la gestione del settore ricambi, nel rispetto delle leggi del commercio.

In effetti, il marchio MV-AGUSTA, dalla seconda metà degli anni '60, pur essendo sempre attiva la produzione delle moto stradali, veniva considerato soprattutto sinonimo di VELOCITÀ, in virtù della tecnica motoristica dei motori da competizione, esaltata dalla bravura dei suoi celebrati piloti.

E così, 30 anni dopo il primo traguardo, la MV-AGUSTA il 26 settembre 1976 scrive **per l'ultima volta** il suo nome nell'Albo d'Oro della storia del motociclismo, con Giacomo Agostini su MV 350 nel Gran Premio del Mugello.

Trent'anni di competizioni: oltre 3000 vittorie, 75 titoli mondiali, 46 campionati italiani, 17 campionati esteri con centinaia di piloti che hanno portato il marchio MV e il nome AGUSTA in tutto il mondo.

Marchio e nome che rimarrà per sempre nella storia industriale e sportiva italiana, documentata e rivissuta nelle sale del Museo AGUSTA di Cascina Costa.

Un pensiero e un ricordo

Dei 29 anni di attività agonistica, più volte abbiamo celebrato le vittorie e le gesta dei centauri della MV-AGUSTA, ma non abbiamo mai dimenticato coloro che sono caduti in eventi tragici.

A loro vogliamo dedicare con affetto la ricorrenza storica del 70° della prima vittoria a tutti i piloti, esempi di generosità, passione e fede che hanno gareggiato nel nome della MV, campioni di una causa – la vittoria – per la quale tanti altri piloti sono caduti non invano.

Un caro ricordo e un pensiero particolare doverosamente dedichiamo ai piloti del TEAM AGUSTA che nel ruolo di piloti e sperimentatori, consci del rischio, con generosità e determinazione hanno esercitato il loro impegno tragicamente interrotto.

RENATO MAGI (1913-1951)



Nativo di Senigallia ma comasco di adozione, inizia a gareggiare nel 1938 in sella alla Gilera 500, ottenendo lusinghieri successi in gare in salita e in circuito. Milite della Polizia Stradale nel periodo bellico, ritorna alle gare nel 1948 con la MORINI, partecipando al Campionato Mondiale nella classe 125 nel 1949.

Nel 1950 entra nella Squadra Corse di Cascina Costa con compiti anche di collaudatore. Nelle gare con la MV il suo risultato prestigioso è la vittoria nella MILANO-TARANTO dello stesso anno nella classe 125. In seguito si dedicherà principalmente alla messa a punto della moto da Record che la MV voleva allestire per contrastare i risultati stabiliti dalla Piaggio e dalla Lambretta.

Purtroppo il 17 aprile del 1951 sulla fettuccia di Terracina, nella prova di ritorno del tentativo (il record consisteva nel percorrere il tratto di strada stabilito nei due sensi e registrando poi la media dei due tempi impiegati), per cause mai accertate, il mezzo perde la linea di percorrenza uscendo di strada ad alta velocità, causando la morte quasi istantanea del pilota. Tentativo mai più ripreso.

Renato riposa nel cimitero di Como

LESLIE GRAHAM (1911-1953)



L'ex pilota della RAF con un giovanile passato motociclistico, nel primo mondiale del 1949 si aggiudica il titolo nella classe 350 in sella alla inglese AJS. Il trentanovenne inglese approda alla MV alla fine del 1950 per guidare la nuova 500 4 cilindri; dopo le prime gare, intravedendo ampi margini di miglioramento, da eccellente tecnico ricco di esperienza, in prima persona partecipa alla parziale revisione del progetto che interessa principalmente la trasformazione della trasmissione finale da sistema ad albero cardanico al tradizionale a catena, con chiara riduzione di peso e di tempo necessario per il cambio dei rapporti sui circuiti nelle fasi di messa a punto della moto.

Un lavoro impegnativo che vede il ridisegno e la parziale costruzione del motore, subito confortato dai primi risultati culminati nel grande successo del binomio uomo-pilota nel G.P. di Monza del 1952, bissato nell'ultima prova mondiale in Spagna. Le premesse lasciavano prefigurare un 1953 esaltante.

Alla prima prova del mondiale al T.T. Inglese, L. Graham vuole cimentarsi anche nella gara della classe 125 con il bialbero di Cascina Costa assemblato su un nuovo telaio in alluminio. Gara che si aggiudica a tempo di record.

Due giorni si disputa la prova della classe 500. A Cascina Costa tutti eravamo in fiduciosa attesa del grande risultato, ma purtroppo la telefonata recava la feroce notizia



dell'incidente che troncò la vita del gentleman Leslie e i tanti sogni di gloria in lui riposti.

RAY AMM (1927-1955)



Il rodesiano, con il suo fisico magro e minuto, mascherava la temerarietà con la quale affrontava il duello con piloti che disponevano di mezzi più potenti. Sono sensazionali le grandi imprese ottenute con la monocilindrica NORTON contro la 4 cilindri GILERA di Duke nel 1953 e 1954. Sfiorò in quegli anni il titolo mondiale solamente a causa di alcune cadute che lo tennero lontano dalle gare. Un prezzo che paghi quando corri al limite. Correva voce che fosse sua la frase: *“Se a metà curva non provo la sensazione di non starci dentro, vuol dire che l'ho presa troppo piano”*. Ed è quello che purtroppo è successo a Imola l'11 aprile del 1955. Accasato dalla MV per correre sulle 4 cilindri di Cascina Costa, viene iscritto per disputare la “Coppa d'Oro Shell” nelle classi 350 e 500. Nel corso delle prove della vigilia aveva bene impressionato segnando con la 500 tempi molto vicini ai migliori. Avendo effettuati pochi allenamenti sulle pluricilindriche MV a causa di alcuni postumi dell'incidente occorsogli nel finale di stagione del 1954, la gara delle 350 doveva servire per prendere maggiore confidenza con il nuovo mezzo e dare il massimo nella classe maggiore. E così fu solo per alcuni giri, tornata dopo tornata iniziò ad aumentare l'andatura. Chi era presente sul luogo della tragica fuoriuscita dichiarò che in quella

curva era sempre più spettacolare, fino a non riuscire a **'starci dentro'**. Un mio ricordo personale. Aveva avuto a disposizione in Ufficio Tecnico un tecnigrafo per schematizzare un nuovo telaio più leggero e che si adattasse al suo stile di guida, idea rimasta incompiuta. Ma nel poco tempo che ha dedicato alla messa a punto della moto, adattandola alla sua taglia, aveva apportato correzioni al gruppo sterzo-ruota anteriore di cui hanno potuto beneficiare gli altri piloti che gli sono succeduti.

ROBERTO COLOMBO (1927-1957)



Pilota lombardo. Brianzolo di Casatenovo, è la figura prototipo dell'uomo che nasce per correre in moto. Passione giovanile che esprime in ogni occasione su qualsiasi percorso e con qualsiasi mezzo a due ruote motorizzate. La vera carriera motociclistica prende inizio nel 1949 con una GUZZI 250 nella 3^a categoria, conseguendo buoni risultati che lo promuovono nella stagione 1950 alla 2^a categoria. Prosegue con l'utilizzo della moto di casa Mandello anche nel 1951, acquisendo il passaggio alla prima categoria per il 1952, con la possibilità di partecipare alle gare anche all'estero. Sino a tutto il 1954 si presenta sempre con moto private o semiufficiali di marche diverse quali NSU, MONDIAL, oltre alla fedele GUZZI. Nel 1953, per la prima volta, fa esperienza su una moto ufficiale, una MV 175 bialbero, con la quale si aggiudica il circuito di Luino. Un incidente lo appièda nel 1954, per ripresentarsi l'anno successivo,

pronto a riprendere l'attività da protagonista. E in virtù delle sue qualità umane e per la professionalità dimostrata alla guida di macchine diverse e di diversa cilindrata, alla fine della stagione trova finalmente posto in una Squadra Ufficiale: la MV-AGUSTA.

Svolge una preziosa attività di sperimentatore, alternandosi alla guida delle diverse moto da competizione: dalla piccola 125 alla possente 500. Con i brillanti risultati contribuisce ai successi Mondiali di Marca. Il 6 luglio del 1957 tragicamente viene spezzata la sua vita nel corso delle prove sul circuito di Francorchamps, circuito sul quale l'anno prima subì una brutta caduta: era destino?

ANGELO BERGAMONTI (1939-1971)



216 gare con 8 marche di moto di cilindrata diverse (125, 175, 250, 350 e 500), 58 vittorie e 6 campionati nazionali costituiscono l'Albo d'Oro del campione di Gussola (CR) che apre la sua carriera con la prima gara a Modena il 1° maggio 1957 e si chiude nella tragica giornata del 4 aprile 1971 a Riccione. Vittorie e titoli in gran parte ottenute su moto private o semiufficiali portate sul gradino più alto del podio, il più delle volte dopo cavalleresche lotte. Un pilota mai rassegnato e rinunciatario al confronto, in qualsiasi posizione si trovasse in gara. Forse un poco spericolato, caratteristica che gli costò negli anni dolorose cadute, ma sempre alla ripresa generosissimo ad esaltare la tecnica del mezzo a disposizione e a valorizzare il lavoro dei suoi meccanici. Un episodio





sintetizza il carattere e la sensibilità di Bergamonti: al termine delle prove per una gara di CdM, nota sul volto del suo meccanico un senso di preoccupazione per il risultato conseguito e subito lo tranquillizza: *"Non preoccuparti, controlla bene tutta la moto che domani al mezzo*

secondo che manca ci penso io!". La grande occasione della vita gliela offre Domenico Agusta, chiamandolo al fianco di Agostini nelle gare del G.P. delle Nazioni di Monza del settembre 1970 e confermandolo per la nuova stagione. Anno triste il 1971 che inizia con l'improvvisa morte di

chi lo ha voluto alla MV-Agusta e quasi subito dopo con la sua, sul lungomare della Riviera romagnola.

Enrico Sironi
Sezionale Agusta-MV
Conservatore Museo Agusta

8° Insetto Speciale - 70° DELLA PRIMA VITTORIA



Tipica targa consegnata ai famigliari dei piloti

A questi sfortunati campioni che consideriamo nostri amici e colleghi, avendo fatto parte della nostra Azienda, in occasione della ricorrenza del 70° della prima vittoria della MV-AGUSTA, abbiamo dedicato una targa-ricordo, riconoscenti per l'impegno profuso e ai familiari rinnoviamo la nostra vicinanza per la prematura scomparsa dei loro cari.

Vincenzo Agusta (secondo da sinistra) presenta la MV sui campi di gara



Le doti della **M.V.** in evidenza

PRIME
COMPETIZIONI
PRIME
VITTORIE

COPPA DEL GOLFO - LA SPEZIA - 6 Ottobre 1946
PRIMO Nencioni Vincenzo su M.V. 98 conc. vincendo la Coppa del Golfo -
PRIMO della categoria fino a 100 cmc.
PRIMO assoluto della 250. Concorso Egidi
2 macchine partite - 2 macchine arrivate

CIRCUITO DI VALENZA - MOTOLOGGIERE - 17 Ottobre 1946
PRIMO Corradesi Mario su M.V. 98 - TERZO Nencioni Vincenzo su M.V. 98
2 macchine partite - 2 macchine arrivate

CIRCUITO DI ALESSANDRIA - MOTOLOGGIERE - 20 Ottobre 1946
PRIMO Corradesi Mario su M.V. 98
1 macchina partita - 1 macchina arrivata

Eliminatoria Lombarda del G. P. Turistico d'Italia - MONZA - 3 Novembre 1946
PRIMA squadra classificata per il PREMIO DELL'INDUSTRIA con Nencioni Vincenzo Polzani Renato e Corradesi Mario
2 macchine partite - 2 macchine arrivate

MECCANICA VERGHERA - AGUSTA
AGENTI GENERALI PER L'ITALIA (escluso EMILIA e TRE VENEZIE):
CONFICONI e NENCIONI - Via Sala, 6 - Telefono 86-135 - MILANO
Concessionari per l'Estero: **TERRECCO BANZI - Via SIBERIESE, 4 - CICURIO - (Colombi rappresentanti per le zone sud-ovest)**

Prima pagina pubblicitaria della MV Motociclismo N.34 - Novembre 1946

MV mise le ruote al boom

SAMARATE - Viaggio alle origini del mito. E ciò che abbiamo compiuto, a 70 anni esatti dalla prima vittoria di MV Agusta (La Spezia, 6 ottobre 1946), all'interno del Museo di Cascina Costa per rivivere la grande epopea del marchio di motociclette più vittorioso della storia. Un cammino lungo il quale pionierismo, ardimento, genio e spirito di sacrificio si sono fusi in modo mirabile con la tradizione per la meccanica di cui il Varesotto è leader nel mondo. Con un gioiello unico: le grandi conquiste sportive. A condurci per mano in questo luogo magico tra ali, ruote, motori e trofei è un esperto, **Enrico Sironi**, 79 anni, conservatore per la sezione motociclistica supportato da **Roberto Rossi** nella sezione aeronautica.

«Nel dopoguerra, chi valicava di cancello di Cascina Costa si vantava di lavorare per la famiglia Agusta, era animato dall'amore per la meccanica e sapeva di entrare nella storia», apre così una confessione appassionata Sironi, tratteggiando nascita ed evoluzione di una marca divenuta mito: 1.830 vittorie certificate, oltre 3mila trionfi in gare locali. «Molti non sanno che Meccanica Verghera ha raggiunto l'apice del successo nella velocità, ma il primo trionfo dell'ottobre 1946 avvenne in gare di regolarità su strade accidentate, grazie a due piloti privati che erano anche i distributori delle moto MV: si tratta di **Vincenzo Nencioni** ed **Egidio Conficoni**. Vinsero a pari merito sia con MV 98 (il primo) sia con 250 (il compagno): la Coppa del Golfo andò alla cilindrata minore. Mentre la quarto di litro non venne mai prodotta, la 98, erede della cosiddetta "Vespa" (il nome fu di proprietà Piaggio e divenne mito della Casa di Pontedera). Allora la concorrenza era agguerrita, Gilera, Guzzi, Benelli, Ganna,

Tutto il Gallaratese
era onorato
di lavorare
nell'azienda
dei trionfi

Morini, Sertum, Mondial, DKW, Ariel. L'eccellenza del progetto "98" vinse in leggerezza tra ciclistica e motore: due tempi, tre marce, quattro cavalli, forcella telescopica anteriore e ammortizzatore a molla posteriore. Il seme del successo era stato gettato nella terra più fertile». A cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta lavoravano 1.000 dipendenti a Cascina Costa. E su 250mila moto prodotte dal 1946 al 1977 (anno di chiusura temporanea della casa), 160mila vennero vendute nel dopoguerra fino al 1959. Così l'Italia si rimise in moto. «La motocicletta era simbolo di rinascita e nel Gallaratese si consacrò il boom per la meccanica», prosegue Sironi. «E un uomo, più di ogni altro, incarnava la figura del capitano d'industria innamorato del lavoro e delle sue creazioni orare

sportive: era il conte **Domenico Agusta** (1907-1971, ndr). Lavorare qui era un vanto per tutti noi: alla direzione tecnica operavano **Mario Montoli** di Cedrate e **Mario Rossi** di Cardano, all'amministrazione **Guido Boracchi** di Gallarate, in officina meccanica **Paolo Ceriani** di Busto, **Martino Chinello** e **Amedeo Ferrario** di Samarate e **Giuseppe Locarno** di Verghera. Poi c'era il reparto corse, l'eccellenza assoluta dello sport, guidato da **Giulio Cella** (tecnico elicotteri), poi da **Arturo Magni** (ex Gilera) e da **Ruggero Mazza** (ex Ducati). Tutto ruotava intorno al conte che amava le corse, i suoi piloti e le meravigliose moto a tre o quattro cilindri. E un "must" divenuto regola di lavoro era vincere la domenica in pista per poi produrre e vendere bene il lunedì». Proprio come recitava **Enzo Ferrari**.

Giuseppe Macchi
La Prealpina del 6 Ottobre 2016

Tra moto ed elicotteri che hanno fatto storia

SAMARATE- (g.m.)-Da 40 anni è il Museo Agusta MV a custodire la storia del marchio più vittorioso di sempre nel motociclismo. Dapprima a Gallarate in via Matteotti, poi dal 2002 a Cascina Costa in una moderna sede che ospita leggendari elicotteri e le due ruote a motore entrate nel mito.

Qui si narra nascita ed evoluzione di Agusta sin dall'aeronautica Caproni poi del genio creativo di **Giovanni Agusta** (famiglia di origini sicule) e la saga dei figli **Domenico**, **Vincenzo**, **Mario** e **Corrado**, tra ali rotanti e ruote a motore, dalle conquiste del mercato elicotteri ai momenti bui della Seconda Guerra mondiale con l'occupazione da parte delle truppe tedesche. Al museo, oltre a simulatori di volo e video spettacolari, la moto ha la sua culla: le imprese della "98" di Nencioni-Conficoni (1946) e la prima vittoria internazionale - **Carlo Ubbiali** su 125 alla Sei Giorni 1949, nel Galles – si intrecciano con i trionfi in velocità **Tarquinio Provini**, **Franco Bertoni**, **Carlo Bandirola**, **Cecil Sandford**, **John Surtees**, **Phil Read**, **Mike Hailwood** e dell'insuperato **Giacomo Agostini**.

Il museo è gestito con maestria dal Gruppo Seniores Agusta MV che conta sulla presenza di 60 volontari che accompagnano il visitatore, passo passo, alla scoperta delle tappe storiche più rilevanti. L'apertura è il martedì e il mercoledì dalle 14 alle 18 e il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

In questo periodo dell'anno è d'obbligo fare un bilancio delle attività e, anche se i tempi sono difficili un po' per tutti, ci piace sottolineare che il nostro gruppo "funziona" ed è sempre motivato a portare avanti le iniziative che ci caratterizzano.

Parliamo di creatività, ma soprattutto di aggregazione sociale e volontariato. Questo si traduce in incontri periodici, i laboratori, alcuni gratuiti per beneficenza, altri a pagamento per il puro piacere di realizzare qualcosa in compagnia e serenità.

I laboratori gratuiti del 2016 si sono svolti il 30 luglio e il 24 settembre. E' bello ricordare che in quelle occasioni si sono formati dei gruppi di lavoro non solo eterogenei come età, dai 7 ai 70 anni abbondanti, ma anche efficienti e creativi. Che armonia e che bei manufatti!!!



Per quanto riguarda i laboratori a pagamento, abbiamo proposto diverse tecniche, sia nuove, sia rivisitate: abbiamo iniziato con la modellazione della gomma crepla, un materiale molto versatile che si presta a diversi usi non solo decorativi. In seguito abbiamo realizzato, sotto la guida esperta di Angela, una colorata parure di primavera composta da collana, braccialetto e orecchini. Per l'estate abbiamo creato una borsa con la fettuccia intrecciata nella rete. Infine, per Natale, abbiamo realizzato tanti angioletti con materiali e stili per tutti i gusti.

Creatività e solidarietà spesso s'incontrano e, come nel nostro caso, questo connubio offre l'occasione per aiutare i più bisognosi, mettendo in vendita gli originali manufatti dei nostri volontari e donare il ricavato a enti o associazioni solidali; a questo scopo, oltre al tradizionale Mercatino dell'Avvento di Villa Agusta (siamo alla 6° edizione!!!), abbiamo organizzato nel corso dell'anno anche due mini mercatini in occasione di "Una domenica insieme ... diversamente" e "Amatriciana per ... Amatrice".

In attesa dei momenti gioiosi del nostro Mercatino dell'Avvento e della magia del Natale:



da
Bianca, Giuliana, Katia e Liliana

Tutorial di GLA Crea: una piccola ghirlanda di Natale



In linea con la tendenza delle "decorazioni fai da te", realizziamo una graziosa ghirlandina con pochi avanzi di stoffa e altri materiali semplici da reperire.

In questa foto vedete due versioni della piccola ghirlanda: una in rosso e oro (come il progetto del nostro tutorial) e l'altra, senza l'apertura centrale, in blu e argento. Entrambe sono state realizzate con piccoli quadrati di tessuto piegati come si fa con la tecnica del "patchwork a carciofo". A differenza di quest'ultima, non useremo il supporto di polistirolo, ma semplicemente un cerchio di feltro; di conseguenza niente spilli corti, ma solo colla a caldo.

Potete trovare le foto di tutti i passaggi sul nostro blog nel post intitolato "Tutorial: ghirlandina di Natale".

L'occorrente: Feltro rosso abbastanza spesso, ritagli di tessuto rosso e di tessuto oro, passamaneria oro, cordoncino oro, campanellino oro, forbici, righello e colla a caldo

Procedimento:

Dal feltro rosso ritagliare un cerchio da 14 cm di diametro. Ritagliare al suo interno un cerchio più piccolo da 9 cm circa di diametro per ottenere una ghirlandina.

Tagliare dal tessuto rosso 14 quadratini da 5 cm di lato e dal tessuto oro 8 quadratini da 5 cm di lato,

Piegare ciascun quadratino a metà nel senso della diagonale, fissando il vertice con pochissima colla a caldo. Piegarlo ancora a metà fissando la base con la colla a caldo.



Dopo aver realizzato tutti

triangolini, incollare il cordoncino dorato piegato a metà sul davanti della ghirlanda.



Ricoprire le estremità del cordoncino, incollando il primo triangolino rosso.

Incollare i triangolini rossi uno di fianco all'altro lungo la circonferenza. Proseguire con la seconda fila di triangoli oro incollandoli in modo che la punta di un triangolo oro si posizioni tra due triangoli precedenti, leggermente più in basso. Continuare nello stesso modo per la terza fila di triangolini rossi.



Infilare nel cordoncino dorato un campanellino e incollare le estremità del cordoncino sul bordo interno della ghirlanda. Ricoprire tutta la circonferenza interna con della passamaneria dorata. Completare con un fiocchetto rosso.

Liliana Coscia
per il team GLA Crea

Valore atletico da medaglia d'oro Daniele Cassioli premiato dal Coni

«Con grande felicità comunico che ti è stata confermata la Medaglia d'Oro al Valore Atletico quale meritato riconoscimento dei risultati agonistici ottenuti in campo mondiale nel 2015. Con questa onorificenza il Coni desidera riconoscere le tue eccellenti qualità atletiche ed esprimerti profonda gratitudine per l'impegno generoso con cui ti dedichi all'attività e affronti le competizioni in ambito nazionale e internazionale. Assieme alle più vive congratulazioni, rivolgo anche i miei più forti auguri affinché nel prosieguo della carriera possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni. Nell'informarti che l'onorificenza verrà consegnata nel corso di una cerimonia predisposta dal Comitato Territoriale del Coni, rinnovo i miei complimenti e ti invio i più affettuosi e sportivi saluti».

Giovanni Malagò,
presidente del CONI
comitato olimpico nazionale italiano



Una "medaglia" in più sul petto del nostro **Daniele Cassioli, il fenomenale atleta gallaratese vincitore di 17 titoli europei e 16 mondiali** nella specialità dello sci nautico per non vedenti. Il giusto e meritato riconoscimento che, questa volta, arriva direttamente da **Giovanni Malagò, presidente del Coni nazionale**.

Un riconoscimento importante per Daniele Cassioli, atleta non vedente di Gallarate che l'anno scorso ai Mondiali di Sci Nautico ad Elk Grove, nella contea di Sacramento (California), conquistò ben **cinque medaglie d'oro**.

Nel 2015, dunque, è riuscito a confermare quanto fatto anche due anni prima ai Mondiali di Milano. Nello Sci Nautico per non vedenti esiste una precisa linea di demarcazione tra il prima ed il dopo **Daniele Cassioli**: un dominio che ha portato il comitato olimpico italiano ad insignirlo di una ulteriore medaglia d'oro da appendere al petto: **la Medaglia d'Oro al Valore Atletico**, uno dei più alti riconoscimenti a livello sportivo in Italia.

Un meritato "regalo", una piacevole sorpresa, frutto di sacrifici e di tanto allenamento, che Daniele ha accolto con gioia: «Sono felice, sicuramente, perché per come la vedo io, se uno vince ma decidere di conservare le proprie emozioni per sé, in una valigia o in un cassetto, serve a poco o nulla. Questo premio quindi mi rende orgoglioso ma mi aiuta anche, perché può essere un "pretesto" per far sapere a tante altre persone e a tante famiglie che si può fare sport anche se disabili. È bello che se ne parli. Spero possa essere un passo avanti nel tentativo di coinvolgere altre persone. Questa è una medaglia d'oro in più per me e mi fa piacere che i meriti sportivi vengano riconosciuti così».

«Cuore, tenacia, agonismo»

I complimenti per l'atleta gallaratese, fresco trentenne, sono giunti anche dal nuovo sindaco della città, Andrea Cassani: «Dovrei dire che Daniele Cassioli non finisce mai di stupirmi, in realtà non è così. Il suo è sì un premio alle sue incredibili imprese sportive ma, a mio modo di vedere, lo è anche per le sue qualità umane. Daniele è un esempio per tutti e non solo per chi pratica sport. È un gallaratese di cui andare fierissimi ed è un nostro concittadino che vorremmo fosse di ispirazione. A partire dai più piccoli: la sua storia fatta di cuore, tenacia, coraggio, altruismo e di sorrisi che a lui non mancano mai, è da raccontare a tutti. Daniele è uno dei fiori all'occhiello più splendidi della nostra città».



Alberto Coriele
da «La Provincia di Varese»
Mercoledì 24 agosto 2016

Gita Gastronomica Abazia di Piona, Verceia e la Valchiavenna



Come tutte le nostre gite, ore 8 si parte!!! Questa volta per ammirare la splendida Abbazia di Piona. E proprio ai piedi dei monti Legnone e Legnoccino, sulla punta del promontorio di Olgiasca, nell'alto lago di Como, sorge il monastero benedettino di Piona.

La prima fonte ci attesta che nel VII secolo D.C. in quel territorio esisteva una comunità monastica, probabilmente di impostazione eremitica. Nel chiostro si conserva il Cippo di Agrippino, che prende il nome dal vescovo di Como che nel 617 fece erigere un oratorio a santa Giustina martire.

Il luogo, abitato fin dall'antichità da Liguri, Celti e Romani, diventa caposaldo longobardo alla fine del VI sec. Nel 616 vi giunge Agrippino, Vescovo di Como, che edifica un oratorio dedicandolo a S. Giustina, come testimonia il cippo, in marmo bianco, con iscrizione: "Monaci dell'abbazia cluniacense di S. Pietro in Vallate vi si stabiliscono costruendo una grangia". Edificano una chiesa più ampia, in stile romanico, dedicata a S. Maria, che nell'anno 1138 viene consacrata da Ardizzone, Vescovo di Como. L'abside è affrescata: al centro del catino il "Cristo Pantocratore", Signore del mondo, ai lati i quattro evangelisti, rappresentati nei noti simboli di leone, aquila, angelo e bue. Sotto, i dodici apostoli in atteggiamento di preghiera.



La chiesa appare, in tutta la sua sobria eleganza, leggermente arretrata rispetto al lato occidentale del monastero cui si appoggia. Sulla facciata si apre la porta bronzea dello scultore Giuseppe Abram (1982); i due battenti sono ripartiti in sei riquadri rappresentanti la storia di san Benedetto. Sono di Abram anche le formelle che ritraggono le scene della "VIA CRUCIS" lungo le pareti interne della navata.

La struttura quadrangolare del chiostro evoca la forza simbolica del numero quattro: i quattro elementi dell'universo, i quattro punti cardinali, il disprezzo di sè, il disprezzo del mondo, l'amore del prossimo, l'amore di Dio. Al centro del chiostro la fonte e l'albero raffigurano la fonte delle delizie e l'albero della vita del paradiso

terrestre..

La sala capitolare, posta sul lato orientale del chiostro, prende il nome dalla sua antica funzione di luogo di lettura del Capitolo della Regola e del Capitolo delle colpe in cui i monaci si accusavano delle colpe commesse e chiedevano perdono ai fratelli.

Dopo aver partecipato alla S.Messa raggiungiamo il ristorante per degustare succulenti piatti tipici della Valchiavenna, Che altro dire come sempre abbiamo trascorso una piacevole giornata in compagnia!!!



Mariarosa Canna
e gli amici di Cardano al Campo

C r o c i e r a n e l m e d i t e r r a n e o I s o l e G r e c h e

Come ormai da alcuni anni il Gruppo Lavoratori Seniores ha organizzato una crociera in collaborazione con l'agenzia Bielli: quest'anno la meta erano le Isole Greche. Partenza da Venezia con la nave Costa Deliziosa (vi assicuro che il nome rispecchia fedelmente la bellezza della nave, sobriamente elegante, bella e veramente deliziosa...) e



Foto di gruppo sulla nave

VII secolo a.c. Oggi ne sono rimasti solo 5, un sesto è stato portato dai Veneziani nel 1647 a Venezia e si trova davanti all'ingresso della grande porta dell'arsenale di Venezia.

Dopo Mykonos, tappa a Santorini, l'isola più famosa delle Cicladi, un vero paradiso con le sue costruzioni bianchissime, le chiese con le cupole azzurre e la scogliera nerissima, perchè Santorini era

un enorme vulcano, sventrata nel 1627 a.c. (la data è stata stabilita nel 2006 dopo accurate analisi) da una apocalittica eruzione.

Dopo Santorini abbiamo navigato per una intera giornata, per giungere a Dubrovnik in Croazia, il sabato mattina. Anche Dubrovnik, Ragusa per noi Italiani, ha un centro storico di particolare bellezza, anch'esso patrimonio mondiale dell'umanità



dei Feaci nell'Odissea di Omero. Qui si possono ammirare ancora gli splendidi palazzi costruiti dai Veneziani durante i circa 400 anni che sono rimasti sull'isola. Di Corfù abbiamo apprezzato anche le favolose spiagge e la

la partenza da Venezia navigando il canale della Giudecca è qualcosa di spettacolare: piazza S. Marco, la riva degli Schiavoni, palazzo Ducale, il ponte dei sospiri, visti dal ponte più alto della nave, offrono una visione a dir poco emozionante.

Purtroppo sarà forse una delle ultime volte che le grandi navi possono navigare il canale della Giudecca perché come tutti sapete c'è un contenzioso con gli ambientalisti che vorrebbero facessero un altro percorso, anche se secondo alcuni recano più danno i motoscafi che le navi da crociera.

Prima tappa **Bari**. Alcuni di noi hanno scelto l'escursione ad Alberobello, famosissima per le sue caratteristiche costruzioni chiamate **Trulli che dal 1996 sono patrimonio mondiale dell'Unesco**.

Seconda tappa **l'isola di Corfù, detta il paradiso verde dello Ionio**, l'isola

lussureggiante vegetazione, che appunto fa di Corfù una delle isole più verdi del Mediterraneo.

Dopo Corfù la Costa Deliziosa ha attraccato **all'isola di Mykonos**, isola cosmopolita per eccellenza, capitale estiva dell'alternativa, caratteristica per le sue costruzioni bianche e i mulini a vento. Noi abbiamo fatto l'escursione all'isola di Delo, oggi praticamente disabitata. L'isola è un museo a cielo aperto; un immenso sito archeologico che richiama turisti ed appassionati di archeologia da ogni parte del mondo. Dal 1990 patrimonio mondiale dell'Unesco, abitata fin dal 3000 a.c.. Famosissima **la via dei leoni**, che contava 9 statue di leoni in marmo del



Isola di Mykonos

dell'Unesco, che le è valso il titolo di "perla dell'adriatico". Dopo un breve giro per la città, ammirando monumenti e le grandi mura che circondano tutto il centro storico, siamo risaliti sulla nave che è salpata per Venezia dove si è conclusa, dopo 7 magnifici giorni, la nostra crociera.

*Antonio Castiello
sezionale Caproni*



Isola di Delo
la via dei leoni



Santorini

Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con l'Agenzia "Morandi Tour", ha organizzato un viaggio a Roma dal 17 al 20 Aprile, in occasione del Giubileo della Misericordia 2016.

Cosa dire della nostra capitale, amata ed apprezzata in tutto il mondo?

Siamo partiti all'alba per affrontare un lungo itinerario in pullman che, a dire il vero, non è stato poi così stancante, in quanto l'atmosfera della vacanza era già vissuta intensamente e profondamente sin dall'inizio.

Una breve sosta in Autogrill a Fiano per un veloce pasto e poco dopo siamo arrivati a Roma per iniziare la nostra visita guidata al Colosseo, ai Fori Imperiali passando poi per Piazza del Campidoglio e Piazza Venezia.

Conclusa questa prima giornata siamo



un tour serale in bus per ammirare Roma by night: Santa Maria degli Angeli, Santa Maria Maggiore, Colosseo, Fontana di Trevi, visita notturna che si è dimostrata molto affascinante.

Il terzo giorno lo abbiamo trascorso con un "viaggio nella Roma Barocca" e al

Centro Storico Politico: Piazza Navona, Phanteon, Piazza Montecitorio, Galleria di Alberto Sordi, Fontana di Trevi, per arrivare poi in Piazza del Quirinale, dove abbiamo visitato proprio il Quirinale, la casa degli



arrivati in hotel per il pernottamento ed un dolce riposo nella Città Eterna.

Il mattino seguente tutti pronti per la visita, sempre guidata, ai Musei e Giardini Vaticani; il pranzo era libero, ma abbiamo deciso di andare tutti insieme in un ristorante caratteristico per gustare le specialità del luogo. Il pomeriggio invece dedicato all'ingresso della Porta Santa e alla visita della Basilica di San Pietro.

Dopo essere ritornati sempre al nostro hotel per la cena, abbiamo organizzato

italiani. Seguendo un percorso prestabilito abbiamo iniziato al Piano Nobile con la Loggia d'Onore, il Salone delle Feste, la Sala degli Arazzi di Lille, il Salone dei Corazzieri, naturalmente citando solo alcuni di questi appartamenti.

Una visita culturale e non solo, molto importante dal punto di vista dell'arte e della storia di inestimabile valore, conoscendo la sede in cui il Presidente della Repubblica svolge le sue funzioni.

Dopo aver apprezzato i gustosi piatti romani abbiamo proseguito per le Basiliche di San Paolo e San Giovanni Fuori le Mura.

Siamo poi ritornati in hotel per la cena ed infine tutti "a nanna", in trepidante attesa del mattino seguente, perché ci avrebbe aspettato la giornata più intensa e suggestiva di questa "vacanza": l'Udienza Papale in Vaticano, seguita dalla Benedizione Apostolica del nostro Pontefice. Una grandissima e profonda Emozione!

Bisogna proprio rimarcare che, aver visto il Papa ed averlo chiamato "Francesco" quando ci è passato vicino, con la sua papa mobile, è stata un'esperienza indescrivibile, non si trovano le parole giuste per poter descrivere la carica che ti trasmette questo Grande Uomo e penso proprio che in ognuno di noi rimarrà questo caro ricordo indelebile nel tempo e nel



cuore.

Ritornati a casa stiamo già pensando alla nostra prossima iniziativa e ai tanti viaggi che ancora ci aspettano!

*Amoresano Nicoletta
sezionale Siai Marchetti*





Carnevale 6 Febbraio 2016

Il 2016 inizia, per la nostra associazione, con una festa meravigliosa: il Carnevale dei bambini!!

La partecipazione è stata, come sempre, massiccia e vedere tanti bambini giocare nella nostra sede ha fatto rivivere in ognuno di noi la propria adolescenza!!

C'erano regine, principi, dame, cavalieri e tante maschere moderne: costumi splendenti e di mille colori! Sembrava la tavolozza di un'artista che dipinge. I coriandoli e le stelle filanti volavano così tanto per tutta la sala da non far distinguere né pareti né pavimenti. Le grida, i canti di

gioia, la musica hanno scatenato l'allegria dei bimbi e dei grandi che insieme si sono donati gioia e serenità!

Dopo aver giocato tutti insieme, abbiamo "assaltato" il tavolo delle leccornie, gentilmente preparate dalle famiglie dei bimbi e dei rappresentanti GLA: pizzette, suppli, calzoni, crostate e torte di mele, rigorosamente fatte in casa, hanno deliziato il palato di tutti e alla conclusione della serata ci siamo salutati felicemente, a pancia piena, spirito alto e come sempre ... appuntamento all'anno prossimo!

Mario Vona

presidente sezionale Frosinone-Anagni



Briscola e Tressette 26 Febbraio 2016

L'attività della nostra associazione prosegue con l'ormai tradizionale torneo di briscola e tressette: dopo il suono della sirena inizia il raduno dei partecipanti; presenti molti soci in pensione e immancabilmente ci sono le prime avvisaglie di una sincera e amichevole rivalità. Ognuno dà sfogo alle proprie capacità additando all'altro la responsabilità della sconfitta dell'anno precedente. Dopo l'estrazione per la composizione delle coppie e un brindisi di buon auspicio iniziano a giocare: la tensione è alta e la si avverte dal silenzio che regna nella sala.....la fase eliminatoria termina dopo alcune ore di accanito "combattimento" e si conclude con la vincita della coppia GATTANASCETTI.

Mario Vona

presidente sezionale Frosinone-Anagni



Gara di Tiro al Piattello 7° Memorial Luigi Malizia 12 Marzo 2016

Ci si ritrova a Patrica alle prime ore del mattino, tutti pronti a dare battaglia, con le doppiette lucidate a specchio; il sole scalda le canne dei fucili pronte a frantumare i piattelli!! Fatte le formazioni inizia la gara e dalla postazione situata in collina nell'agro di Patrica si ammira un paesaggio stupendo in cui primeggiano vigneti ed uliveti. I tiratori (soci, dipendenti e figli), perfetti nella loro divisa, non vedono l'ora di imbracciare i loro fucili e primeggiare! Dai primi colpi si è capito subito chi sarebbero stati i vincitori ma la gara lunga e affascinante potrebbe nascondere dei "colpi di scena" ..

La prevista pausa colazione ha allentato la tensione e il nervosismo e l'amicizia di fondo che lega il nostro gruppo, fa godere appieno la serenità e la gioia di stare insieme ricordando l'amico Luigi come se fosse ancora con noi! Al suo posto come sempre era presente il figlio Vincenzo che dimostra la stessa bravura del padre ma per onorarlo e raggiungerlo deve faticare ancora un poco!

La gara riprende con spari a volontà che riecheggiano forti nella vallata e si conclude, con la vincita di IACOVISSI GIACOMO come già da qualche anno; la premiazione è stata fatta dalla sig.ra Raffaella Malizia come sempre presente dall'inizio della gara.

Un brindisi e le premiazioni finali hanno concluso questa bella e gioiosa giornata!

Mario Vona

presidente sezionale Frosinone-Anagni

G a r a d i P e s c a a l l a t r o t a

Anche quest'anno, come ormai di prassi, **l'11 di giugno**, nell'agro di Amaseno, si è svolta in amicizia e allegria la gara di pesca sportiva tra i dipendenti di Frosinone e Anagni.

La giornata è stata molto bella, assoluta con temperatura primaverile e i gareggianti e spettatori si sono divertiti e rilassati.

Molte le canne sia di Frosinone e Anagni che venivano lanciate nel lago, bello è stato vedere i pesci sguizzare e attaccati all'amo.

La gara è proseguita per alcune ore e, nel frattempo, i molti bambini, figli dei dipendenti, hanno potuto, in assoluta sicurezza, giocare e divertirsi nel prato vicino al lago.

La gara si è conclusa con la vincita di Luigi Salvi!!!!

Una bella foto di gruppo ha chiuso la gara e tutti, chi più ricco chi meno, ha fatto ritorno a casa con un bel bottino di pesce da consumare con la propria famiglia!



*Il Consiglio Direttivo
Sezionale Frosinone-Anagni*



35° Anniversario incidente elicotteristico dell'Agusta del 1981



I 29 settembre il GLA Seniores e il Comune di Rocca di Cave hanno ricordato con una semplice ma commovente manifestazione Dino Petrocchi e Gioacchino dell'Aquila dipendenti dell'Agusta caduti nell'incidente del 1981 nei monti di Rocca di Cave.

Appena arrivati nella piccola piazza siamo stati lieti di constatare che molta gente del luogo, ricordando l'evento ha partecipato insieme a noi alla commemorazione.

La presenza della moglie e del figlio di Dino Petrocchi e della figlia di Gioacchino dell'Aquila ha dato alla manifestazione il senso e l'importanza di questo ricordo che la memoria non può e non deve dimenticare.



La giornata è iniziata con la visita all'osservatorio Astronomico dove si poteva osservare anche la basilica di S. Pietro ed è proseguita con la celebrazione della Santa Messa officiata da Don Gino in ricordo dei due nostri tecnici.

Il sindaco di Rocca di Cave, la d.ssa Gabriella Federici che ci ha onorato della sua presenza, ha voluto ricordare con un intervento letto a fine messa che ha commosso tutti i presenti.

Terminata la S. Messa un corteo di gente si è spostato per deporre la corona di fiori al cippo dedicato ai nostri amati tecnici alla presenza dell'Amministrazione comunale capeggiato dal sindaco e dai familiari di Dino e Gioacchino.

Dopo la deposizione della corona, il GLA Seniores di Frosinone e Anagni ha consegnato una targa ricordo "per non dimenticare" ai familiari.

Un membro dell'Amministrazione comunale ha letto una preghiera. Il presidente Vona, commosso ha ringraziato tutti, in particolare i familiari dei due nostri tecnici e l'Amministrazione Comunale per la partecipazione.

La manifestazione è proseguita con la degustazione del pranzo tipico del luogo bagnato da un ottimo vino e, alle 16,00 ci siamo salutati consapevoli tutti di aver vissuto una bella giornata e partecipato ad una giusta e doverosa manifestazione.

*Tanti auguri di
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*



*Il Consiglio Direttivo
sezionale Frosinone-Anagni*

La giornata della solidarietà - PRO Amatrice e Accumuli

DAMA e GLA Seniores con la collaborazione della Leonardo Spa e della Pellegrini.

Sabato **29 ottobre**, nella sede del GLA Seniores alle ore 18,00, è stata celebrata la Santa Messa officiata dal Mons. Domenico Pompili, vescovo di Rieti e la partecipazione è stata numerosa e, visto l'argomento toccato, molto sentita.

Il vescovo nell'Omelia ha ricordato infatti i caduti del terremoto e l'importanza della solidarietà che queste manifestazioni hanno e che devono essere incoraggiate poiché sono l'evidente prova della vicinanza e solidarietà a tutte quelle persone che senza nessuna colpa ha dovuto subire questo terribile evento.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, ci siamo recati tutti presso la mensa aziendale, ove oltre 700 persone hanno partecipato alla cena di solidarietà pro-Amatrice e Accumuli.

Il presidente DAMA Fioni Germano nel ricordare le opere realizzate in Tanzania ed altrove ringrazia tutti per la partecipazione.

Un saluto particolare da parte del sindaco di Alatri Dott. Marini, del Questore di Frosinone Dott. Santarelli, del presidente GLA sig. Mario Vona e del Vescovo di Rieti Mons. Domenico Pompili.

La serata continua in serenità con la consumazione della cena ricca di dolci e con un bel caffè chiudiamo anche questa meravigliosa serata che, vista la finalità, ci fa essere in pace con noi stessi.

Oltre queste bellissime iniziative ci sono stati altri momenti di incontro per noi soci ovvero l'annuale visita al Santuario della S.S. Trinità, l'udienza Papale nonché la nostra stupenda cena sociale che si è svolta lo scorso **22.10** e che ha visto riunirsi ben 170 persone e tante di queste sono fuori da anni dalla nostra azienda ma continuano a partecipare con piacere alle nostre piccole iniziative per il gusto di incontrare i vecchi colleghi e non spezzare quel "cordone ombelicale" che unisce tutti noi dipendenti della mitica "Elicotteri Meridionali"!



Sezionale Frosinone-Anagni

Civita



Cena Sociale



Gara di Briscola



Sorrento



SS. Trinità



La torta della cena sociale



9e Mercatino dell'Avvento 2016



per ricordare. . .



Ho incontrato **Tino Pancotti** per la prima volta nel 1984, in occasione del colloquio di assunzione nell'allora Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta e dal gennaio 1985 ho iniziato a lavorare nella Progettazione Preliminare a lui affidata.

Ho avuto il privilegio e la grande fortuna di passare, ininterrottamente al suo fianco, quasi 25 anni e come suo discepolo più anziano, sono onorato, seppur in questa triste occasione, di poter ricordare l'uomo ed il progettista.

Se mi chiedete quale fosse la sua più eclatante caratteristica come ingegnere, senza esitazione, rispondo la capacità di sintesi e di integrazione.

Non ho mai conosciuto nessun altro capace, quanto Tino, di "percepire" la fisica di sistemi anche molto complessi e trasformarla in modelli semplici facilmente interpretabili e schematizzabili.

A questa capacità unica affiancava una mente vulcanica, fresca, enormemente inventiva e capace di creare idee e soluzioni sempre originali, semplici, funzionali ma, soprattutto, realizzabili ed applicabili a qualunque tipo di problema. E non uso la parola "qualunque" a caso: con lui si discuteva di rotori, di aerodinamica, di sedili, di pneumatici, sospensioni per autovetture, barche a vela, motori a scoppio.....

Quante volte, alla fine di una sessione di lavoro con Tino in cui anche le cose più difficili divenivano via via chiare e logiche e la soluzione prendeva corpo, mi sono scoperto a chiedermi: ma è tutto qui? Se è così semplice come mai io non ci sarei mai arrivato da solo? Aveva il dono di far divenire tutto naturale.

La sua curiosità per le "cose tecniche" era infinita. Tutto lo interessava e se non capiva immediatamente "come una cosa funzionasse" non si dava pace; il non capire era per lui inaccettabile. E, capacità veramente unica, nello stesso momento in cui ne comprendeva il funzionamento, capiva anche cosa in quel sistema potesse essere

migliorato o semplificato, facendo tesoro di "questi pensieri" per le sue future "invenzioni".

La sua esperienza ed il suo "colpo d'occhio" ingegneristico erano incredibili. Mi ricordo di una visita con lui all'allora Aerospaziale dove fummo accompagnati a vedere da vicino il mock-up dell'elicottero militare "Tigre" di cui, ai tempi poco ancora si conosceva. Tino lo esaminò per qualche minuto e poi, prendendomi in disparte mi disse: "La coda di questa macchina non funzionerà mai". Penso sia inutile dire che dopo i primi voli dovette essere completamente ridisegnata.

Come per tutti gli uomini di estrema intelligenza il rapporto con Tino non era sempre facile. Le discussioni erano accese; difficilmente accettava da subito che la sua idea non fosse "la migliore" ma, ancora una volta, la sua curiosità lo portava a ripensare e meditare su ogni aspetto e non era raro che dopo due o tre giorni Tino ritornasse su un argomento con la frase: "ci ho pensato su ed hai ragione tu....ma". Ed era allora che l'interlocutore comprendeva quanto di meglio poteva essere ancora ottenuto a partire dalla propria idea.

Tino è stato un grande maestro ed ha creato una generazione di persone che sono oggi in grado di portare avanti la sua eredità. La sua porta era sempre aperta e dava spazio a chiunque chiedesse la sua opinione, indipendentemente dall'esperienza e dall'età. Era capace di fare squadra e la sua autorevolezza trascendeva il ruolo contingente. Grazie al suo incredibile eclettismo era in grado di indirizzare e guidare gruppi eterogenei. Nessuno **non poteva non riconoscere** le qualità della sua mente.

Nella sua lunghissima storia lavorativa ha toccato tutti i prodotti ed i problemi della nostra grande Azienda ed ha avuto un ruolo risolutivo in molti di essi. Mi piace usare questa metafora: se ci fosse un "pulsante magico" che, premuto, facesse illuminare tutto ciò che oggi, nel nostro lavoro, esiste perché Tino vi ha messo mano, ben poco non brillerebbe in quel di Cascina Costa e Yeovil.

Come un carissimo collega mi ha scritto: "Tino ci ha lasciati solo per volare ancora più in alto. Io sono sicuro che a breve anche gli Angeli scopriranno che il loro modo di volare può essere 'migliorato'; magari dimenticando la vetusta 'ala battente' a favore di un' 'intrigante nuova ala rotante'".

Grazie Tino non potremo mai dimenticarti, quanto hai fatto è qui con noi e continuerà a indirizzare il nostro cammino.

Fabio Nannoni



Il 15 Novembre all'età di 71 anni, ci ha lasciati il nostro socio **Lorenzo Nunzio Compagnoni**.

Assunto negli anni 60 al reparto macchinario, di lui ricordo le sue accese discussioni con i colleghi del sindacato. Era una gran brava persona e si alterava solo un po' quando si discuteva di ciclismo. Lui, acceso sostenitore di Saronni, io tifoso di Moser. Lasciò l'azienda nel 1992.

Sarai sempre nei nostri cuori, Renzino

I tuoi ex colleghi di lavoro



... e non dimenticare



Lo scorso 28 ottobre improvvisamente ci ha lasciato il nostro gigante buono **Emilio Soppelsa**.

Aveva 75 anni. Assunto in azienda nel 1960 andò in pensione nel 1992.

Più che un gigante a volte ti proponevi come un orso bruno, ma avevi un cuore grande grande, un animo gentile e una sensibilità rara.

Emilio nella tua vita terrena hai sofferto tanto, troppo direi, ma nonostante tutto, nonostante i tuoi tanti eccessi riuscivi sempre a rendere allegre le nostre scampagnate in Pineta o durante le gite del GLA dove eri sempre presente.

Personalmente ho un simpaticissimo ricordo di te. Quando ti accompagnai a vedere una partita del nostro Milan, allora era una squadra fortissima e a un gol di Van Basten, ti togliesti una gamba e la lanciasti in aria, tra la sorpresa e l'incredulità dei vicini. Riuscivi persino a scherzare delle tue disgrazie, non ti sei mai fatto compatire, hai sempre lottato come un leone contro le avversità e sono state tante quelle che hai incontrato durante la tua esistenza.

Noi colleghi, amici, soci del GLA ti ringraziamo veramente di cuore perché ci hai dato la possibilità di condividere con te non solo tanti anni di lavoro ma anche tanti momenti spensierati in Pinetina e, fino a quando te la sei sentita, al Museo Agusta, dove hai prestato servizio come volontario per tanti anni.

Emilo, lasci un grandissimo vuoto in tutti noi. Ti auguriamo veramente che tu ora possa

trovare un po' di pace e serenità, quella pace e serenità che purtroppo non hai avuto in vita.

Un abbraccio

Mauro



Il 5 agosto di quest'anno all'età di 75 anni anche il nostro **Rino Oliboni** ci ha lasciato. Assunto nel 1973 lascia l'Azienda nel 1994. Ogni tanto lo incontravo per Somma o meglio, Lui era in macchina ad aspettare la moglie che sbrigava le commissioni per casa, allora mi fermavo e si facevano due chiacchiere.

Rimarrai sempre nei pensieri di coloro che ti hanno conosciuto e voluto bene.

Ciao Rino

Graziano

Il 15 Novembre scorso, all'età di 61 anni, ci ha prematuramente lasciato **Paolo Mingarelli**.

Quando una persona ci lascia, quando non è più con noi e non possiamo toccarla o sentire la sua voce, quando non possiamo più contare sulla sua vicinanza e solidarietà in qualsiasi momento sembra scomparsa per sempre ma non è così un affetto sincero non morirà mai!

Il ricordo delle persone che ci sono state care vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.

Vogliamo essere vicini al dolore della famiglia e con forte commozione esprimiamo il nostro cordoglio per il vostro e nostro caro e possa il suo ricordo colmare questo vuoto.

Ciao Paolo: resterai per sempre nei nostri cuori.



Aldo Iorio, in silenzio quest'estate, all'età di 70 anni, ci ha lasciati.

Entrato giovanissimo in Azienda, nella Direzione Tecnica, iniziò il suo lavoro alle Prove di Volo. L'acquisizione dei dati di volo, con registratori fotografici, (le famose scatole nere) fu il suo primo intervento in un settore in cui la tecnologia galoppava. Lui seppe seguirla subito, sostituendo i registratori fotografici con registratori magnetici e sistemi di elaborazioni automatici con i primi computer (diventò rapidamente anche programmatore). Un pomeriggio, insieme a Puricelli ed io appena arrivato in Azienda, lanciò il sistema S.A.N.D.R.A. (Sistema Acquisizione Numerico Dati Rapido Agusta); poco dopo fu aggiunto il sistema di telemetria in tempo reale per il monitoraggio dei velivoli prototipici, al fine di garantire la sicurezza in volo.

Passò in seguito all'Area Avionica, assumendo un ruolo dirigenziale nella neo-creata Agusta Sistemi.

Il suo ultimo periodo lavorativo, l'ha visto impegnato nella linea di Produzione a Vergiate, sempre con funzioni dirigenziali, nel reparto elettronico.

Avendo affiancato per lunghissimo periodo, posso essere testimone del suo gradevolissimo carattere; non lo ricordo alzare la voce o rimproverare malamente i suoi collaboratori. Persona con grandi doti di organizzatore che non si stancava mai di pensare sia al futuro dell'Azienda sia a quello dei propri collaboratori. L'attaccamento all'Agusta, ai suoi colleghi e collaboratori ci ha contagiato, e saperlo oggi scomparso, ci lascia tutti con un grande rimpianto, ma i ricordi dei bei tempi passati insieme non ci lasceranno mai.

In nome di tutti quelli che l'hanno apprezzato, affettuosamente porgiamo alla moglie, alla figlia e alla nipote le nostre più sentite condoglianze.

Arrigo Mezzano



SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria.aw@leonardocompany.com

SEDE ESTERNA:

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa 516 - 21017 Samarate (VA)